

**Rapporto sulla gestione 2006**

**Rapporto del Consiglio  
federale sui temi essenziali  
della gestione amministrativa**

**Rapporto sulla gestione 2006**

**Rapporto del Consiglio  
federale sui temi essenziali  
della gestione amministrativa**

Editore: Cancelleria federale svizzera  
ISSN: 1423-1875  
Distribuzione: UFCL, Ufficio federale delle costruzioni e della logistica  
diffusione delle pubblicazioni, 3003 Berna,  
<http://www.bundespublikationen.admin.ch/it>  
Disponibile pure su Internet: <http://www.admin.ch/br/dokumentation/publikationen/index.html?lang=it>

No 101.131.I  
03.07 600

# Indice

<b>Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>Cancelleria federale.....</b>	<b>4</b>
<b>Capitolo 1: Obiettivi per il 2006. Retrospettiva.....</b>	<b>4</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>10</b>
2.1 www.ch.ch: nuova convenzione con i Cantoni .....	10
2.2 CD Confederazione .....	10
<b>Dipartimento degli affari esteri.....</b>	<b>12</b>
<b>Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospettiva .....</b>	<b>12</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>20</b>
2.1 Gli sforzi del Dipartimento per promuovere l'economia all'estero .....	20
2.2 Riforme nel DFAE .....	20
2.3 Coordinamento della politica estera per la lotta al terrorismo .....	21
<b>Dipartimento dell'interno.....</b>	<b>23</b>
<b>Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospettiva .....</b>	<b>23</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>35</b>
2.1 Proseguo dei lavori di preparazione dell'intervento in caso di pandemia .....	35
2.2 Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.....	35
2.3 Preparazione del censimento della popolazione del 2010.....	37
<b>Dipartimento di giustizia e polizia .....</b>	<b>38</b>
<b>Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospettiva .....</b>	<b>38</b>
<b>Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....</b>	<b>46</b>
2.1 Codice di diritto processuale civile svizzero.....	46
2.2 Revisione parziale del CC (protezione degli adulti) .....	46
2.3 Migrazione .....	47
2.4 Perseguimento penale (analisi della situazione <i>EffVor</i> , inchiesta amministrativa).....	48

**Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.....49**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospectiva ..... 49**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 63**

2.1 Concretizzazione e ulteriore sviluppo dei progetti di riforma..... 63

2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero..... 65

2.3 Sport..... 70

**Dipartimento delle finanze..... 71**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospectiva ..... 71**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 79**

2.1 Nuovo modello contabile (NMC) ..... 79

2.2 Programma INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni..... 79

2.3 Acquisti pubblici ..... 80

2.4 Strategia di e-government ..... 80

**Dipartimento dell'economia ..... 82**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospectiva ..... 82**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 95**

2.1 Rafforzamento della collaborazione in materia di posti di tirocinio..... 95

2.2 Entrata in vigore dell'accordo di libero scambio AELS-Corea..... 95

2.3 Passaggio dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale ISPPF all'Istituto universitario federale per la formazione professionale IUFFP ..... 96

**Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ..... 98**

**Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospectiva ..... 98**

**Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa..... 104**

2.1 Politica aeronautica ..... 104

2.2 NPC strada..... 105

2.3 Piano d'azione contro le polveri fini..... 106

## **Introduzione**

Secondo l'articolo 51 LOGA, i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti all'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo, come viene realizzato nel Capitolo 1 dei singoli contributi dei Dipartimenti. Inoltre i dipartimenti nel corrispondente Capitolo 2 riferiscono su punti chiave importanti a loro modo di vedere.

## Cancelleria federale

### Capitolo 1: Obiettivi per il 2006. Retrospectiva

<p><b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b> <b>Valutazione del progetto di voto elettronico</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sui progetti pilota in materia di voto elettronico il 31 maggio 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b> <b>Introduzione dell'iniziativa popolare generica</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'introduzione dell'iniziativa popolare generica il 31 maggio 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b> <b>Rispetto del plurilinguismo in seno all'Amministrazione federale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La Cancelleria federale provvede al rispetto della legislazione in materia di plurilinguismo e alla sensibilizzazione su questo tema</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>La Cancelleria federale ha organizzato la seconda edizione della Giornata delle lingue, cui hanno partecipato oltre 160 persone, in prevalenza linguisti dell'Amministrazione federale, delle Cancellerie di Stato (Friburgo e Grigioni) e di altri organismi (BNS, INSAI, FFS). La Giornata delle</p>

<p>➤ La presenza delle minoranze linguistiche nella Cancelleria federale è rafforzata</p>	<p>lingue è destinata allo scambio di idee ed esperienze.</p> <p>Dall'autunno del 2006 i Servizi linguistici centrali organizzano corsi di italiano rivolti al personale della Cancelleria federale desideroso di familiarizzarsi con questa lingua.</p> <p>Dal gennaio 2007 tutti i collaboratori della Cancelleria federale dispongono in rete di diversi dizionari elettronici monolingui e bilingui concernenti le lingue nazionali e l'inglese.</p> <p>L'attuazione della mozione Galli (01.3321) è proseguita con il rafforzamento degli effettivi della Sezione italiana, al fine di offrire un maggior numero di testi parlamentari in lingua italiana.</p> <p>Dal 2006 il Centro delle pubblicazioni ufficiali offre in rete, in collaborazione con l'Archivio federale, la versione italiana del Foglio federale dal 1971.</p> <p>Nell'ambito della Commissione interna di redazione, presieduta dalla Cancelleria federale, sono stati costantemente profusi sforzi al fine di disporre simultaneamente dei testi in tedesco e francese.</p> <p>Per quanto concerne il progetto «Identità visiva della Confederazione», i Servizi linguistici hanno coadiuvato il servizio ad hoc nell'applicazione delle raccomandazioni del Consiglio federale relative alla denominazione delle unità amministrative.</p> <p>Il rispetto e la promozione del plurilinguismo figurano tra i principi previsti nelle nuove Linee guida della Cancelleria federale del 1° luglio 2006 (n. 4).</p> <p>Nell'anno in esame la quota dei collaboratori della Cancelleria federale appartenenti alle minoranze linguistiche è complessivamente aumentata del 2 per cento. Ogniqualvolta un posto è creato o rimesso a concorso la CaF – a parità di qualifiche – accorda la priorità agli esponenti delle minoranze linguistiche.</p>
---	---

<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Introduzione del nuovo logo della Confederazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il nuovo logo della Confederazione è introdotto in tutti i dipartimenti e nella Cancelleria federale</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>La nuova identità visiva della Confederazione è stata introdotta con effetto dal 1° gennaio 2007 in tutte le unità organizzative del 1° e del 2° cerchio dell'Amministrazione federale. La Conferenza dei segretari generali (Comitato di programma «CD Confederazione») ha tuttavia concesso talune proroghe (segnatamente per alcuni siti Internet). Il budget del programma è stato rispettato.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Nuovo posizionamento di <a href="http://www.ch.ch">www.ch.ch</a></b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Entro la fine del 2006 tutti i Cantoni hanno firmato una nuova convenzione e sostengono il portale</li> <li>➤ Il portale è affermato sul mercato e conosce un'utilizzazione molto più intensa</li> <li>➤ La piattaforma tecnica è completamente rinnovata e messa in linea prima della fine di agosto 2006</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>25 Cantoni hanno firmato la Convenzione. Appenzello Interno non desidera per il momento impegnarsi per quattro anni; intende nondimeno fornire il proprio contributo finanziario per il 2007 (cfr. tema essenziale 2.1).</p> <p>Secondo uno studio dell'istituto gfs.berna dell'agosto 2006, la notorietà del portale <a href="http://www.ch.ch">www.ch.ch</a> è aumentata nella misura richiesta nel mandato di prestazioni assegnato a <a href="http://www.ch.ch">www.ch.ch</a> dal Comitato direttivo.</p> <p>Il 22 per cento degli interrogati che dispongono di un accesso a Internet conosce il portale svizzero. Inoltre, il tasso di utilizzazione dello stesso è salito del 3 per cento passando dall'8 all'11 per cento. Secondo la statistica Web, nel 2006 <a href="http://www.ch.ch">www.ch.ch</a> ha in media registrato circa 5,1 milioni di accessi (hit) al mese, mentre nel 2005 era stato consultato circa 4,5 milioni di volte.</p> <p>Questo provvedimento è già stato attuato alla fine del 2005 con la migrazione di <a href="http://www.ch.ch">www.ch.ch</a> al sistema CMS standard della Confederazione (Imperia), conformemente alle norme federali in materia di usabilità.</p>

<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Preparazione del programma di legislatura 2007–2011</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il rapporto «Sfide 2007–2011» è elaborato</li> <li>➤ Le modifiche concezionali richieste dalla revisione della legge sul Parlamento sono chiarite</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il rapporto è stato elaborato. La prima consultazione interna all'Amministrazione si è svolta dal 15 novembre al 29 dicembre 2006.</p> <p>Le modifiche concezionali sono tuttora in sospenso poiché alla fine del 2006 le deliberazioni parlamentari non si erano ancora concluse.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Messa in servizio del centro media</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il regolamento d'esercizio è elaborato</li> <li>➤ I rappresentanti dei media si sono adeguatamente installati nella nuova sede</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il regolamento d'esercizio è stato elaborato. Si tratta tuttavia di una versione provvisoria poiché non erano disponibili valori comparativi ed è tuttora in corso una revisione dell'ordinanza sull'accREDITamento. Il regolamento dovrà quindi essere rielaborato entro un anno ed essere adeguato alle necessità dei rappresentanti dei media e alle esigenze in materia di esercizio.</p> <p>La maggior parte dei rappresentanti dei media si è installata nella nuova sede, l'infrastruttura e le apparecchiature tecniche funzionano e le conferenze stampa e le produzioni della SSR si svolgono conformemente al calendario previsto.</p>

<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Semplificazione dei processi interni e ottimizzazione delle procedure</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I progetti di riforma dell'Amministrazione posti sotto la responsabilità della Cancelleria federale sono portati a termine conformemente alla pianificazione (esame delle commissioni extraparlamentari, semplificazione del diritto federale, concentrazione delle biblioteche e dei centri di documentazione)*</li>   <li>➤ In linea di massima non sono avviati progetti nuovi interni alla Cancelleria federale</li>   <li>➤ Lo svolgimento e i processi decisionali dei progetti in corso sono disciplinati in maniera uniforme e rispettati</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Esame delle commissioni extraparlamentari: il progetto si è svolto come previsto e si è concluso il 29 novembre 2006 con due decisioni del Consiglio federale. Quest'ultimo ha soppresso 51 commissioni su proposta dei dipartimenti e ha indetto una procedura di consultazione concernente una revisione della LOGA volta a elaborare le disposizioni fondamentali in materia di commissioni extraparlamentari.</p> <p>Verifica formale (prima denominata «semplificazione») del diritto federale: l'attuazione procede come previsto. I dipartimenti hanno comunicato le loro proposte di stralcio alla Cancelleria federale entro la fine del 2006.</p> <p>Concentrazione delle biblioteche e dei centri di documentazione: il progetto è stato attuato come previsto (preparazione della decisione del Consiglio federale da parte di un gruppo di lavoro diretto dalla CaF nel quale erano rappresentate le biblioteche più importanti dell'Amministrazione federale). Il 3 maggio 2006 il Consiglio federale ha deciso che le biblioteche dell'Amministrazione federale saranno gestite dal DDPS.</p> <p>Questo principio non ha potuto essere rispettato incondizionatamente poiché taluni progetti erano indifferibili. Ciò ha tuttavia consentito di concentrare meglio le risorse sui progetti esistenti e sui nuovi progetti assolutamente necessari. Questo obiettivo ha comportato la necessità di rinviare altri progetti.</p> <p>Lo svolgimento e i processi decisionali dei progetti sono noti. Talvolta occorre richiamare l'attenzione degli interessati, il che indica che questi processi non sono ancora pienamente rodati.</p>
--	--

<p>➤ Le procedure interne e i processi sono ottimizzati e la produzione di documenti è semplificata</p>	<p>In singoli settori (p. es. affari del Consiglio federale, progetto CPU) sono stati o stanno per essere apportati miglioramenti. Questo obiettivo non ha potuto essere completamente raggiunto, segnatamente a causa della sospensione dell'attuazione del progetto GEVER. Sussiste ancora un potenziale di semplificazione dei processi interni; a tal proposito GEVER non è in grado di fornire la soluzione a tutti i problemi ma può essere una piattaforma di interconnessione determinante.</p>
---	---

## **Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1 www.ch.ch: nuova convenzione con i Cantoni**

Conformemente alla decisione del Consiglio federale del 18 gennaio 2006, la Cancelleria federale ha concluso con i Cantoni una nuova convenzione di diritto pubblico concernente l'esercizio del Portale svizzero [www.ch.ch](http://www.ch.ch) dal 2007 al 2010. La Convenzione è stata pubblicata nel Foglio federale del 19 dicembre 2006; come previsto, ha quindi potuto entrare in vigore il 1° gennaio 2007. È stata firmata da 25 Cantoni; Appenzello Interno non desidera per il momento impegnarsi per quattro anni ma intende nondimeno fornire il proprio contributo finanziario per il 2007. La Convenzione prevede che le spese d'esercizio, il cui importo non può eccedere 1,2 milioni di franchi, siano assunte per metà dai Cantoni e per metà dalla Confederazione. Lo sviluppo ulteriore del Portale sarà coordinato con la strategia svizzera in materia di Governo elettronico e sarà se necessario disciplinato in convenzioni speciali.

Tra i Cantoni che non avevano firmato la Convenzione precedente (2005–2006), Lucerna ha già versato interamente il proprio contributo per il 2006 mentre Soletta e Zurigo hanno partecipato a progetti di sviluppo.

### **2.2 CD Confederazione**

Dal 1° gennaio 2007 l'intera Amministrazione federale si presenta con una nuova identità visiva; l'obiettivo del programma «CD Confederazione» è quindi stato raggiunto.

Dato che nel 2005 una delegazione del Consiglio federale ha approvato le direttive di applicazione della nuova identità visiva e che in seno alla Cancelleria federale è stato svolto con successo un progetto pilota, nel 2006 si è potuto procedere agli adeguamenti concreti a livello dipartimentale e di Consiglio federale. Durante l'anno si è uniformata l'identità visiva delle unità organizzative del primo e del secondo cerchio dell'Amministrazione federale. Le modifiche hanno interessato tutti gli stampati ad uso esterno (corrispondenza, biglietti da visita, buste, pubblicazioni, annunci, materiale promozionale), le applicazioni informatiche, le insegne degli edifici e i veicoli. Per quanto concerne Internet, nell'ambito dell'adeguamento al corporate design della Confederazione sono anche state attuate le norme in materia di accessibilità per i disabili.

Il Consiglio federale ha respinto tutte le domande di deroga alla nuova identità visiva uniforme. Ha autorizzato esclusivamente l'utilizzazione di logo distinti per taluni programmi, prodotti o campagne della Confederazione. Fatte salve alcune proroghe concesse dalla Conferenza dei segretari generali, la nuova identità visiva della Confederazione è stata introdotta nei termini e nel rispetto del budget stanziato. Le proroghe sopraccitate concernono i siti Internet di dieci uffici, le insegne degli edifici dell'esercito e delle dogane nonché l'attuazione del corporate design della Confederazione nei servizi esterni del DFAE e nelle commissioni extraparlamentari.

La Cancelleria federale continuerà a essere responsabile della gestione e dello sviluppo ulteriore dell'identità visiva nonché del controllo della qualità. I responsabili del corporate design nei dipartimenti e negli uffici/settori sono stati nominati con effetto dal 1° gennaio 2007. La ripartizione dei compiti a livello di Confederazione, dipartimenti e uffici/settori è stata definita e comunicata. I collaboratori del Servizio corporate design della Confedera-

zione, aggregato alla Cancelleria federale, e i responsabili dipartimentali costituiscono il «Comitato corporate design della Confederazione». Quest'ultimo è incaricato di provvedere al rispetto e allo sviluppo delle direttive concernenti il corporate design al fine di garantire che la nuova identità visiva della Confederazione abbia effetti durevoli.

## Dipartimento degli affari esteri

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospectiva

<p><b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Attuazione e concretizzazione della politica europea del Consiglio federale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha redatto e approvato il rapporto sulle opzioni della politica europea*</li> <li>➤ Gli Accordi bilaterali II e il protocollo addizionale all'Accordo sulla libera circolazione delle persone sono ratificati ed entrati in vigore*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente un credito quadro per il contributo della Svizzera alla coesione economica e sociale dell'UE allargata. Gli Accordi quadro bilaterali con i nuovi Stati membri dell'UE sono firmati e ratificati*</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il rapporto sulla politica europea è stato adottato dal Consiglio federale il 28 giugno 2006.</p> <p>Parzialmente realizzato. L'Accordo sull'ambiente, l'Accordo su MEDIA e il Protocollo aggiuntivo all'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ratificato il 1° marzo 2006) sono entrati in vigore il 1° aprile 2006. Gli Accordi di associazione a Schengen/Dublino sono stati ratificati il 20 marzo 2006; non sono ancora in vigore perché l'UE non li ha ancora ratificati. L'Accordo sulla statistica entra in vigore il 1° gennaio 2007. L'Accordo sulla lotta contro la frode non ha potuto essere ratificato in difetto della ratifica da parte della CE e dei suoi Stati membri (accordo misto).</p> <p>Parzialmente realizzato. Il messaggio sul credito quadro per il contributo svizzero volto a ridurre le disparità economiche e sociali nell'UE allargata è stato licenziato dal Consiglio federale il 15 dicembre 2006. In seguito al referendum contro la legge federale del 24 marzo 2006 sulla collaborazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e alla conseguente votazione popolare del 26 novembre 2006, i negoziati con i nuovi Stati membri hanno dovuto essere sospesi. Pertanto non è stato possibile concludere gli accordi quadro bilaterali nell'anno in rassegna.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I colloqui esplorativi tra la Svizzera e l'UE concernenti la conclusione di un accordo nel settore dell'elettricità sono conclusi. Il Consiglio federale ha approvato il mandato di negoziazione. I negoziati sono avviati.</li> </ul>	<p>Realizzato. I colloqui esplorativi nel settore dell'elettricità sono stati conclusi. Il 17 maggio 2006 il Consiglio federale ha adottato un mandato negoziale con riserva dei risultati della consultazione presso i Cantoni e le Commissioni della politica estera del Parlamento. Il Consiglio dei ministri dell'UE ha assegnato il proprio mandato il 23 ottobre 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Coerenza e coordinazione nella politica estera (documenti strategici di politica estera)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha adottato gli accordi sugli obiettivi settoriali tra il DFAE e gli altri dipartimenti nelle importanti tematiche di rilevanza internazionale (ad es. politica della sanità, ricerca e formazione)*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. La convenzione sugli obiettivi di politica estera concernente la politica sanitaria estera è stata firmata il 9 ottobre 2006 dai Capi del DFAE e del DFI; il Consiglio federale ne ha preso atto il 18 ottobre 2006. I lavori intorno a una convenzione sugli obiettivi concernente la politica ambientale estera tra il DFAE e il DATEC sono in corso. Per motivi di tempo non è stato possibile trattare altri ambiti tematici.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Rafforzamento delle relazioni con altri partner importanti</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le strategie della politica estera svizzera per gli USA, i Balcani, la Turchia e nella Repubblica popolare cinese sono concretizzate e i temi essenziali nonché la forma della collaborazione sono stabiliti*</li> <li>➤ La strategia della politica estera svizzera per il Brasile/Mercosur è elaborata e concretizzata*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Parzialmente realizzato. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il 3 maggio 2006 il Consiglio federale ha approvato un Memorandum of Understanding (MoU) destinato ad attuare la strategia specifica. Il 15 dicembre 2006 è stato approvato per la Cina un Memorandum of Understanding in vista dell'attuazione della strategia specifica prevista.</p> <p>Parzialmente realizzato. La strategia Brasile/Mercosur non è ancora conclusa.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le strategie della politica estera svizzera per la Russia, il Giappone, il Sudafrica e l'India sono elaborate*</li> </ul>	<p>Parzialmente realizzato. Un Memorandum of Understanding è stato negoziato con la Russia.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Impegni e presenza della Svizzera nell'ONU e nelle altre organizzazioni internazionali</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La Svizzera si è impegnata per l'attuazione rapida delle riforme decise nel settore economico e sociale nonché nel settore di sviluppo (M+5)</li> <li>➤ La campagna in vista del voto della Svizzera nella Commissione dei diritti dell'uomo dell'ONU è conclusa</li> <li>➤ I negoziati relativi all'inclusione della Svizzera nello schema di rotazione della ECOSOC dell'ONU sono proseguiti</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Realizzato. La Svizzera si è impegnata rapidamente a favore dell'attuazione delle riforme dell'ONU nel settore economico e sociale. Si è concentrata in particolare sulle proposte di riforma dell'ECOSOC – che ha approfondito con la segreteria dell'organizzazione e per le quali ha presentato opzioni concrete alla conferenza annuale del Consiglio nel luglio 2006 a Ginevra.</p> <p>Realizzato. Dopo l'istituzione, il 15 marzo 2006, del Consiglio dei diritti dell'uomo, il 27 marzo 2006 la Svizzera ha lanciato la propria candidatura per un seggio nel nuovo organo. In seguito a una campagna condotta molto attivamente a livello bilaterale e multilaterale, il 9 maggio 2006 la Svizzera è stata nominata dall'Assemblea generale dell'ONU quale membro del Consiglio dei diritti dell'uomo per tre anni.</p> <p>Realizzato. Dopo tre difficili anni di negoziati, il 26 luglio 2006 la Svizzera è stata integrata nello schema di rotazione del Gruppo di Stati dell'Europa occidentale e altri (WEOG). Lo schema dà alla Svizzera la possibilità di sedere in seno all'ECOSOC per 8 anni sull'arco di 21 anni.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La Svizzera ha svolto un ruolo motore partecipando a importanti riforme quali il miglioramento dei metodi di lavoro del Consiglio della sicurezza, la costituzione di una Commissione per il consolidamento della pace, il rafforzamento dei controlli delle missioni e del sistema dell'ONU*</li>   <li>➤ Le raccomandazioni della Global Commission on International Migration sono analizzate in considerazione dell'High Level Dialogue dell'ONU nel settembre 2006 e la fase di progettazione è avviata</li>   <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982</li> </ul>	<p>Realizzato. Nel luglio 2006 il Consiglio di sicurezza, grazie all'iniziativa concreta dei S-5 (Costa Rica, Giordania, Liechtenstein, Singapore, Svizzera), ha licenziato il proprio documento per il miglioramento dei metodi di lavoro. La Commissione per il consolidamento della pace non corrisponde del tutto alle aspettative della Svizzera quanto al suo mandato, alla sua collocazione istituzionale e alla sua composizione. Ciononostante la Commissione rappresentava una delle priorità della Svizzera nel quadro della riforma dell'ONU ed essa si era detta favorevole alla sua istituzione già il 20 dicembre 2005. Nel dibattito sulla riforma la Svizzera è stata uno degli Stati più attivi e maggiormente in luce. I negoziati relativi alla riforma dell'amministrazione durante la 60a Assemblea generale si sono rivelati molto difficili.</p> <p>Ampiamente realizzato. La Svizzera si è occupata intensamente delle raccomandazioni del rapporto della Global Commission on International Migration (GCIM). Tali raccomandazioni sono state discusse l'8 giugno 2006 in seno alla Commissione consultiva per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Le fasi d'attuazione decise sono confluite nella posizione sostenuta dalla Svizzera allo High Level Dialogue on International Migration and Development nel quadro della 61a Assemblea generale dell'ONU. Una parte delle raccomandazioni della GCIM (p. es. relative ai trasferimenti di denaro di lavoratori stranieri e alla diaspora) è attuata nel quadro dei partenariati di migrazione del Consiglio federale con Paesi di origine e di transito, ora sanciti nella legge riveduta sull'asilo. Un'altra parte delle raccomandazioni è in contrasto con l'attuale politica migratoria svizzera (p. es. migrazione circolare) e necessita di ulteriori e approfondite discussioni all'interno dell'Amministrazione.</p> <p>Non realizzato. La bozza di messaggio è pronta; la questione dei contributi obbligatori a due organizzazioni internazionali (Tribunale internazionale del diritto del mare e Autorità internazionale del fondale marino) non è tuttavia ancora chiarita, in quanto all'interno dell'Amministrazione non si è ancora giunti a un'intesa circa un'eventuale compensazione.</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La presenza della Svizzera nell'esecutivo delle organizzazioni internazionali è resa più forte</li> </ul>	<p>Parzialmente realizzato. Grazie a campagne informative nelle scuole universitarie e allo svolgimento dell'"International Career Day" a Losanna, è stato possibile riunire un numero consistente di candidature svizzere. Il sostegno al collocamento di candidature individuali presso la sede delle organizzazioni internazionali è stato condotto attivamente. L'effettivo di personale svizzero nelle segreterie e in altri organi esecutivi delle organizzazioni internazionali è stato mantenuto al livello degli anni precedenti (circa 600 persone).</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Salvaguardia della Svizzera come Stato ospite attrattivo di organizzazioni e conferenze internazionali</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La procedura di consultazione relativa alla Legge federale sui privilegi, le immunità e le facilitazioni nonché sugli aiuti finanziari accordati dalla Svizzera quale Stato ospite (legge sullo Stato ospite) è conclusa e il Consiglio federale ha approvato il messaggio*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo all'adesione della Svizzera alla Convenzione sulla sicurezza del personale delle Nazioni Unite e del personale associato del 1994*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 13 settembre 2006 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e ha licenziato il messaggio concernente la legge sullo Stato ospite.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 18 ottobre 2006.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per la costruzione di un edificio per l'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (IUCN) a Gland/VD</li> </ul>	<p>Non realizzato. Dopo una nuova verifica del progetto architettonico, l'UICN ha deciso, quale committente, di reimpostare il tutto tenendo maggiormente conto degli aspetti ecologici. Per tale motivo non è stato possibile portare a termine l'esame del progetto nel corso del 2006 e sottoporre il messaggio al Consiglio federale.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Ulteriore sviluppo degli impegni di politica della pace e dei diritti dell'uomo della Svizzera</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La Svizzera si è impegnata per la costituzione di un Consiglio dei diritti umani presso l'ONU*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il protocollo facoltativo alla Convenzione del 1979 per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sul protocollo addizionale alla CEDU che adempie il postulato Baumberger 98.3396*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. L'istituzione del Consiglio con sede a Ginevra è stata decisa il 15 marzo 2006 dall'Assemblea generale dell'ONU con 170 voti contro 3 e 4 astensioni. La Svizzera non solo ha lanciato l'idea di questo nuovo organo delle Nazioni Unite, ma realizzando studi scientifici, mettendo a disposizione esperti e conducendo una solerte campagna diplomatica ha anche contribuito in modo determinante al conseguimento di tale risultato.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 novembre 2006.</p> <p>Non realizzato. La consultazione degli uffici in merito al rapporto stilato nel 2005 è stata eseguita. A causa delle risorse carenti e di altre priorità, in seguito non si è tuttavia potuto procedere nei tempi previsti alla necessaria rielaborazione e all'aggiornamento del rapporto ai fini della consultazione tecnica dei Cantoni.</p>

<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Rafforzamento della cooperazione allo sviluppo</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla continuazione della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e la CSI (IV. credito quadro)*</li><li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sui beni pubblici globali che adempie il postulato Gadiant 02.3625*</li><li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la continuazione degli aiuti umanitari internazionali della Confederazione*</li><li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla firma del contratto di fondazione del "Global Crop Diversity Trust"</li></ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il messaggio sulla continuazione della cooperazione con gli Stati dell'Europa orientale e della CSI (IV credito quadro) è stato licenziato dal Consiglio federale il 15 dicembre 2006.</p> <p>Non realizzato. Non è stato possibile licenziare il rapporto nel 2006 perché in seguito alla pubblicazione del rapporto della task force internazionale „Global Public Goods“, nel novembre 2006, è stato necessario adeguare il testo.</p> <p>Realizzato. Il messaggio sulla continuazione dell'aiuto umanitario internazionale della Confederazione è stato adottato dal Consiglio federale il 29 novembre 2006.</p> <p>Non realizzato. L'istituzione del Fondo fiduciario mondiale per la diversità delle coltivazioni («Global Crop Diversity Trust» [GCDT]) necessitava della firma di almeno sette Stati. Visto che tali firme sono state riunite rapidamente, il GCDTF è stato istituito il 21 ottobre 2004 senza la Svizzera. Il nostro Paese è sempre interessato a far parte del GCDTF e pertanto si valuterà una possibile adesione in collaborazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura.</p>
---	--

<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Promozione della presenza e dell'immagine della Svizzera all'estero</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ I Consiglio federale ha approvato i messaggi sulla partecipazione della Svizzera alle esposizioni mondiali che si terranno a Saragozza nel 2008 e a Shanghai nel 2010</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Ampiamente realizzato. Con decisione del 29 marzo 2006, il Consiglio federale ha sancito la partecipazione alle due Esposizioni universali. Vista l'entità del budget relativo all'Esposizione di Saragozza, 3 milioni di franchi, non è necessario un messaggio separato per la richiesta del credito. Considerato che il concorso di progetti per la presenza della Svizzera all'Esposizione di Shanghai è stato lanciato solo nel dicembre 2006, non è ancora stato possibile sottoporre al Consiglio federale il relativo messaggio per il credito.</p>
--	--

## **Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1 Gli sforzi del Dipartimento per promuovere l'economia all'estero**

Per il commercio esterno svizzero, il 2006 è stato un anno di grande espansione. La forte crescita - la più sostenuta dal 2000 - ha condotto ad un netto incremento della domanda di prestazioni professionali nell'ambito della promozione delle esportazioni nei tredici Swiss Business Hubs e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero. Di conseguenza sono aumentati i mandati svolti dai tredici uffici di supporto per conto delle PMI svizzere. Gli sviluppi più recenti hanno mostrato che proprio nei mercati in espansione quali Cina, India, Polonia o Stati del Golfo vi è una forte domanda di prestazioni nell'ambito della promozione delle esportazioni.

Con la sua rete esterna, il DFAE contribuisce oggi in modo sostanziale al funzionamento della promozione delle esportazioni. In quanto partner chiave dell'OSEC, offre in tutto il mondo un approvvigionamento standardizzato di informazioni, consulenza e marketing. Inoltre, gli uffici di supporto sui mercati prioritari forniscono fra l'altro studi di mercato, rapporti settoriali e intermediazione commerciale, prestando particolare attenzione affinché le informazioni siano neutrali e indipendenti.

Una nota particolarmente positiva è stato l'alto grado di soddisfazione dei clienti raggiunto dagli Swiss Business Hubs durante l'anno in rassegna. Mediamente, il tasso è stato di oltre il 90 per cento. Al fine di questo successo, sono stati determinanti sia la formazione e il perfezionamento del personale trasferibile e di quello locale sia il reclutamento mirato sul posto.

È inoltre significativo il valore aggiunto che una rappresentanza diplomatica può apportare grazie al suo statuto e al fatto di avere accesso alle massime istanze politiche ed economiche nel Paese ospite. Il DFAE è ad esempio riuscito, in stretta collaborazione con la SECO e le ditte interessate, ad agevolare ad alcune imprese svizzere l'accesso alle istanze decisionali politiche di un determinato Paese, contribuendo a risolvere alcuni problemi.

### **2.2 Riforme nel DFAE**

La rete di rappresentanze consolari e diplomatiche è uno strumento centrale per tutelare gli interessi della Svizzera nei confronti di altri Stati e Organizzazioni internazionali. I vari passi intrapresi in questo senso hanno lo scopo di rafforzarne l'efficacia e l'efficienza, nonché di preparare la rete a far fronte alle esigenze future.

#### **Conduzione e gestione nell'ambito delle risorse**

Il progetto VEKTOR avviato nel giugno 2006 si prefigge di migliorare la gestione e la conduzione della rete esterna nell'ambito delle risorse. L'obiettivo principale della riforma è di delegare maggiori responsabilità alle rappresentanze nella gestione degli affari. In futuro, le direzioni delle rappresentanze saranno sempre più simili alle direzioni delle PMI. Le rappresentanze dovranno quindi poter disporre di un maggior margine di manovra, ma anche degli strumenti necessari per una gestione efficace. Per realizzare questo progetto a lungo termine occorrerà definire i servizi offerti delle rappresentanze, ottimizzare le prestazioni, semplificare la gestione delle risorse, istituire moderni strumenti di controlling e avviare il necessario processo di trasformazione culturale. La pianificazione prevede un'introduzione a tappe dei nuovi strumenti a partire dal marzo 2007. VEKTOR rappresenta nel contempo un progetto pilota ai fini del progetto trasversale «Conduzione» nell'ambito della riforma

dell'Amministrazione della Confederazione. Le conoscenze acquisite con il progetto dovrebbero successivamente confluire nel progetto trasversale.

### **Ristrutturazione della rete di rappresentanze**

Il DFAE esamina e modifica regolarmente la rete di rappresentanze, al fine di far fronte nel migliore dei modi alle sfide in costante evoluzione. Benché occorra attuare i provvedimenti previsti dai programmi di risparmio, bisogna mantenere il principio di universalità. Nel 2006 sono state chiuse cinque rappresentanze consolari (Manchester, Houston, Las Palmas, Dresda, Melbourne), mentre né è stata aperta una nuova a Guangzhou (Kanton). Il Consolato generale a San Pietroburgo è stato elevato da rappresentanza onoraria a rappresentanza con personale di carriera. In tal modo si è voluto tenere conto della crescente valenza economica di questa regione.

### **Piano di carriera nel servizio consolare**

Negli ultimi anni, i compiti a carico delle rappresentanze all'estero sono aumentati fortemente, così come è aumentata la loro complessità. Parallelamente si è constatato che la carriera consolare - aperta a persone con una formazione commerciale o superiore - non è più attrattiva come un tempo. Nel 2003 è stato lanciato il progetto «MOKKA» al fine di offrire un nuovo piano di carriera che consentisse di reclutare e sviluppare il personale in funzione delle esigenze. In particolare è ora possibile reclutare direttamente personale qualificato per la conduzione di un servizio all'estero. I preparativi si sono conclusi durante l'anno in rassegna.

### **Organizzazione dei visti**

Dal 2004 il DFAE ha adottato una serie di provvedimenti per intensificare il controllo e la riorganizzazione nell'ambito dei visti, potenziandoli ulteriormente durante l'anno in rassegna. Particolare importanza è stata conferita ai provvedimenti per la prevenzione di abusi. Sino ad oggi le ispezioni nell'ambito del rilascio dei visti sono state eseguite durante i regolari sopralluoghi presso i consolati, occasionalmente integrati da ispezioni speciali. Nel 2006 è stato istituito un apposito ispettorato che è ora operativo. Nel corso dell'anno è stata altresì intensificata la cooperazione con la Procura pubblica della Confederazione, mentre in diverse rappresentanze è stata modificata l'organizzazione e la sistemazione dei locali al fine di prevenire abusi. Per quanto concerne il personale, sono stati attuati provvedimenti di sensibilizzazione e formazione ed è stato pianificato un leggero aumento del personale svizzero nelle rappresentanze. Da metà 2006, vengono inoltre rilevati sistematicamente i rischi cui sono esposte le singole rappresentanze in relazione al rilascio di visti. I provvedimenti adottati hanno consentito di scoprire abusi in parte risalenti a tempi lontani.

## **2.3 Coordinamento della politica estera per la lotta al terrorismo**

Nell'ambito della lotta al terrorismo, la cooperazione internazionale è di primaria importanza. Anche la Svizzera si impegna attivamente su questo fronte, sia a livello nazionale sia in cooperazione con altri Stati o Organizzazioni internazionali, segnatamente l'ONU.

Nell'ambito del coordinamento della politica estera per la lotta al terrorismo - di competenza della Direzione del diritto internazionale del DFAE - la Svizzera ha discusso di questioni relative alla lotta al terrorismo in occasione di numerosi incontri bilaterali e multilaterali. In particolare ha condotto colloqui bilaterali con il coordinatore antiterrorismo degli USA, il coordinatore antiterrorismo dell'UE, una delegazione turca e i coordinatori antiterrorismo di Francia, Spagna, Belgio, Svezia e Germania. Grazie alle informazioni dettagliate sui rispettivi ordinamenti giuridici ottenute dai partecipanti in occasione di questi incontri, è stato possibile affinare i meccanismi di cooperazione. Nel settembre 2006, il DFAE e il Ministero degli affari esteri statunitense hanno condotto a Montreux un esercizio di coordinamento strategico sulla questione del bioterrorismo.

Nell'ambito della lotta al terrorismo, la Svizzera vigila in particolare affinché siano rispettati lo Stato di diritto, i diritti umani e il diritto umanitario internazionale. Su iniziativa della Svizzera, un gruppo informale di Stati accomunati da valori simili si è adoperato per rendere il sistema delle sanzioni ONU più conforme ai principi dello Stato di diritto. In occasione dei dibattiti del Consiglio di sicurezza, questo gruppo si è impegnato affinché venisse istituita una procedura di ricorso per le persone che figurano nelle liste di sanzioni dell'ONU. Di conseguenza, il 19 dicembre 2006 il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha adottato la risoluzione 1730 (2006) per l'istituzione di un cosiddetto "Focal Point", ossia un punto di contatto per le persone che vogliono chiedere di essere radiate dalle liste di sanzioni. Grazie agli intensi sforzi profusi presso i competenti uffici ONU e le autorità finanziarie statunitensi, il 18 gennaio 2006 è stato possibile radiare il nome di due cittadini svizzeri che il Comitato ONU per le sanzioni contro Al-Qaeda/Talebani aveva iscritto senza motivo nella sua lista.

Dal 16 al 17 ottobre 2006, l'«Analytical Support and Sanctions Monitoring Team» del Comitato ONU per le sanzioni contro Al-Qaeda/Talebani ha effettuato un sopralluogo in Svizzera. Questa squadra di monitoraggio ha il compito di accertare che i singoli Stati applichino le sanzioni ONU contro al Qaeda e i Talebani e di elaborare raccomandazioni per migliorare le sanzioni vigenti. Durante la visita presso i competenti servizi federali, una grande banca e l'aeroporto di Zurigo, il Monitoring Team si è fatto un'immagine globale sull'applicazione delle sanzioni da parte del nostro Paese. Il giudizio emesso è stato buono.

La Svizzera ha dovuto sottoporre all'ONU diversi rapporti sull'attuazione delle risoluzioni ONU nell'ambito della lotta al terrorismo. Il 19 maggio 2006 ha trasmesso al Segretario generale delle Nazioni Unite il suo rapporto annuo sui provvedimenti nazionali in materia di terrorismo e il 28 luglio ha trasmesso al Comitato antiterrorismo dell'ONU un rapporto sull'attuazione della risoluzione 1624 (2005).

La Svizzera si impegna inoltre attivamente nell'ambito del Consiglio dei diritti dell'uomo affinché i diritti umani vengano rispettati nella lotta al terrorismo. In particolare, ha elaborato una bozza di decisione affinché tutti gli Stati siano chiamati a rispettare il divieto di tortura e le garanzie procedurali fondamentali nei confronti dei prigionieri, indipendentemente dal luogo di detenzione. La decisione è stata adottata il 27 novembre 2006 dal Consiglio dei diritti dell'uomo.

## Dipartimento dell'interno

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospectiva

<p><b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione 2008–2011</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008–2011 è approvato*</li> <li>➤ I risultati della valutazione dei Programmi nazionali di ricerca (PNR) sono disponibili*</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 25 ottobre 2006 il Consiglio federale ha deciso di aumentare in media del 6 per cento all'anno i mezzi destinati al settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione. Il relativo messaggio ha potuto essere ultimato soltanto sulla base di questa decisione. Il progetto è pronto, ma non ha ancora potuto essere approvato dal Consiglio federale.</p> <p>La valutazione dei PNR è stata effettuata secondo programma e il rapporto finale è disponibile.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Revisione della legge sulla ricerca</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La revisione della legge sulla ricerca è approvata dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>La revisione parziale della legge sulla ricerca è proseguita parallelamente all'elaborazione del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008-2011. Per questo motivo il Consiglio federale non ha ancora potuto approvarla.</p>

<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Posizionamento della Svizzera nello Spazio europeo della ricerca e dell'educazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi europei di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, educazione, competitività e innovazione negli anni 2007–2013 è approvato*</li>   <li>➤ L'istituzione di un servizio nazionale per il coordinamento della partecipazione ai programmi europei di educazione è decisa</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Date le differenti procedure preparatorie per la partecipazione della Svizzera ai programmi europei di ricerca ed educazione, in primavera si è deciso di sottoporre al Consiglio federale e al Parlamento le necessarie domande di credito in due diversi messaggi, scaglionati nel tempo.</p> <p>Il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi europei di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione negli anni 2007-2013 è stato approvato dal Consiglio federale il 13 settembre 2006.</p> <p>Dato che il Consiglio federale vuole attendere la conclusione dei relativi negoziati con l'UE, il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi europei di educazione, formazione professionale e per la gioventù negli anni 2008-2013 non è ancora pronto.</p> <p>Il dibattito sull'istituzione del servizio nazionale di coordinamento è stata rinviata a seguito della nuova pianificazione.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Aiuto alle scuole universitarie</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I risultati della procedura di consultazione relativa alla legge quadro sulle scuole universitarie sono analizzati. Il Consiglio federale ha deliberato sul proseguimento dei lavori*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Un secondo avamprogetto è disponibile dal settembre 2006. Attualmente è al vaglio del gruppo di progetto Confederazione-Cantoni. Data la complessità della materia, è stato deciso con i Cantoni d'istituire un gruppo di lavoro e una commissione di redazione incaricati di rivedere completamente il disegno. Per tale motivo il Consiglio federale non ha ancora potuto deliberare sul seguito dei lavori.</p>

<p>➤ I progetti di revisione della legge sui PF, del mandato di prestazioni 2008–2011 e del finanziamento del settore dei PF sono elaborati e approvati dal Consiglio federale*</p>	<p>Il mandato di prestazioni conferito dal Consiglio federale al settore dei PF per gli anni 2008-2011, il sussidio federale al settore dei PF e la revisione parziale della legge sui PF sono parte integrante del messaggio ERI 2008–2011 (v. obiettivo 1). I progetti sono pronti, ma non sono ancora stati approvati dal Consiglio federale.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>11a revisione AVS</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ I messaggi sull'11a revisione AVS sono approvati*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Entrambi i messaggi concernenti la nuova versione dell'11a revisione AVS erano stati approvati dal Consiglio federale già il 21 dicembre 2005.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Riduzione del tasso di conversione delle rendite</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio concernente la riduzione del tasso di conversione delle rendite nella previdenza professionale è approvato*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 22 novembre 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione della vigilanza nella previdenza professionale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ I risultati della procedura di consultazione sull'ottimizzazione della vigilanza nella previdenza professionale sono analizzati. Il Consiglio federale ha deliberato sul proseguimento dei lavori*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>La procedura di consultazione si è conclusa il 31 ottobre 2006. L'analisi dei risultati è ancora in corso. Non è quindi ancora stato possibile presentare al Consiglio federale richieste in merito al seguito dei lavori.</p>

<p>➤ Il rapporto sulla necessità di regolamentare le prestazioni d'invalidità (in adempimento al Po. CSSS N 02.3006 LPP) è approvato*</p>	<p>Considerata la mancanza di elementi di valutazione e dati attendibili atti a suffragare una modifica di legge, si è rinunciato a perseguire l'obiettivo e, di conseguenza, ad elaborare un rapporto in merito. Nel rapporto 2006 sullo stato d'adempimento delle mozioni e dei postulati è proposto lo stralcio del postulato.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Esame del tasso d'interesse minimo LPP e dell'introduzione di una formula fissa per il suo calcolo</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le basi per la decisione del Consiglio federale sul tasso d'interesse minimo LPP (a scadenza biennale) e su una formula fissa per il suo calcolo sono elaborate*</p> <p>➤ La procedura di consultazione, prevista nel caso in cui si intenda inserire nella LPP una formula fissa per il calcolo del tasso d'interesse minimo, è avviata*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 13 settembre 2006 il Consiglio federale ha deciso di mantenere in vigore anche nel 2007 l'attuale tasso d'interesse minimo del 2,5 per cento.</p> <p>Accogliendo la proposta del Governo, il 29 novembre 2005 il Consiglio nazionale ha respinto la mozione 05.3467 che chiedeva l'elaborazione di una formula fissa per il calcolo del tasso minimo LPP. Di conseguenza, i lavori relativi alla definizione della formula non sono stati proseguiti.</p> <p>Con la bocciatura della mozione 05.3467 la procedura di consultazione altrimenti prevista è divenuta caduca.</p>
<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Visione d'insieme sulle assicurazioni sociali</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sull'evoluzione delle assicurazioni sociali (in adempimento al Po. Baumann J. Alexander 00.3743) è approvato*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il rapporto sull'evoluzione delle assicurazioni sociali e sulla stabilizzazione del tasso degli oneri sociali è stato approvato dal Consiglio federale il 17 marzo 2006.</p>

<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Valutazione delle informazioni agli aventi diritto alle PC e dell'applicazione della normativa sulla sostanza computabile per il calcolo delle PC</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il rapporto sull'obbligo d'informare gli aventi diritto alle PC (in adempimento ai Po. Rossini 01.3172 e CSSS N 03.3009) è approvato*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il rapporto «Prestazioni complementari all'AVS e all'AI - Valutazione della politica d'informazione e della verifica del diritto alle prestazioni» (in tedesco con un riassunto in francese) è stato approvato dal Consiglio federale il 5 luglio 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Preparazione del censimento della popolazione del 2010</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I risultati della consultazione sui bisogni d'informazione e sul programma di rilevazione del censimento della popolazione del 2010 sono valutati. Il Consiglio federale ha deliberato sul proseguimento dei lavori*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>I risultati della consultazione sono stati analizzati nel corso del primo trimestre 2006. Il 29 novembre 2006 il Consiglio federale ha accolto il messaggio concernente la revisione totale della legge federale sul censimento federale della popolazione.</p>
<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Elaborazione del mandato di prestazioni 2007–2010 per Swissmedic</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il nuovo mandato di prestazioni 2007–2010 per Swissmedic è elaborato e approvato dal Consiglio federale. Gli strumenti sono pronti e sono stati verificati da un perito esterno</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il mandato di prestazioni è stato approvato dal Consiglio federale il 21 dicembre 2006. Gli strumenti sono pronti. Si è rinunciato ad una verifica da parte di uno specialista esterno, optando per un esame interno all'Amministrazione federale.</p>

<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Proseguimento dei lavori legislativi nel settore della medicina umana</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sulla procedura di consultazione relativa alla disposizione costituzionale e alla legge federale concernente la ricerca sull'essere umano è pronto. Il messaggio sull'articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano è approvato*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il rapporto sulla procedura di consultazione è stato stilato e la consultazione degli uffici sul rapporto e sui risultati ha avuto luogo.</p> <p>Poiché la consultazione si è protratta più del previsto, il Consiglio federale non ha potuto approvare il messaggio sulla disposizione costituzionale.</p>
<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per una politica della canapa che sia ragionevole e che protegga efficacemente i giovani»</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio sull'iniziativa popolare «Per una politica della canapa che sia ragionevole e che protegga efficacemente i giovani» è approvato*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 15 dicembre 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Accertamento dei rischi nel settore delle reti senza fili</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sul potenziale di rischio delle reti senza fili (in adempimento al Po. Allemann 04.3594) è approvato*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il rapporto, nella versione aggiornata, è disponibile, ma per mancanza di risorse non ha potuto essere tradotto nei tempi usuali. Il Consiglio federale non ha dunque potuto approvare il rapporto.</p>

<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>Accertamenti nel campo delle professioni psicologiche</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ I risultati della procedura di consultazione relativa all'avamprogetto di legge federale sulle professioni psicologiche sono valutati. Il Consiglio federale ha deliberato sul proseguimento dei lavori*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>L'analisi dei risultati della consultazione è terminata. Sono state avanzate richieste in contrasto con la legislazione federale. Dato che alla fine del 2006 non si era ancora potuto chiarire il seguito dei lavori, il Consiglio federale non ha potuto deliberare.</p>
<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>Verifica e sviluppo del sistema sanitario svizzero</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le raccomandazioni formulate nel rapporto OCSE/OMS sul sistema sanitario svizzero sono state discusse con i Cantoni nel quadro del dialogo nazionale sulla politica sanitaria</p> <p>➤ Un piano per una strategia nazionale di sanità elettronica (e-health), che fornisca in particolare indicazioni su obiettivi, campi d'intervento, costi, partenariati, come pure su procedure e scadenziario, è elaborato*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La pubblicazione ufficiale del rapporto è stata annunciata in una conferenza stampa tenutasi il 19 ottobre 2006. Per questa ragione, la discussione con i Cantoni sulle raccomandazioni formulate nel rapporto non ha ancora avuto luogo.</p> <p>Il piano per una strategia nazionale di sanità elettronica è stato elaborato. Il Consiglio federale ne ha preso atto il 15 dicembre 2006. Il piano sarà approvato dal Consiglio federale dopo che sarà stata condotta un'indagine conoscitiva.</p>

<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>Lavori preliminari per un nuovo disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il rapporto della commissione «Prevenzione e promozione della salute» sul futuro disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute in Svizzera è pronto. Il Consiglio federale ha preso atto dell'analisi e delle opzioni proposte e deliberato sul proseguimento dei lavori</li> <li>➤ Il rapporto sul nuovo disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute (in adempimento ai Po. Humbel 05.3161 e CSSS S 05.3230) è approvato*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il rapporto della commissione sul futuro disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute in Svizzera è pronto. Le raccomandazioni sono state analizzate dall'Amministrazione. Dato che gli accertamenti e le discussioni d'approfondimento non sono ancora stati portati a termine, il Consiglio federale non ha potuto deliberare.</p> <p>È previsto che il rapporto in risposta ai due postulati sia presentato al Consiglio federale in concomitanza con le basi per la discussione in merito al nuovo disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute. Poiché questi accertamenti durano più del previsto, il Consiglio federale non ha potuto approvare nemmeno il rapporto.</p>
<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Definizione di misure atte a incidere a livello di costi e premi</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>Il Consiglio federale ha varato misure che contribuiscono a contenere i costi sanitari a diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>a livello degli assicuratori:</i> riduzione delle riserve minime</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 26 aprile 2006, nel quadro di una modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal), il Consiglio federale ha deciso l'adozione di diverse misure.</p> <p>Nel quadro della modifica d'ordinanza il Consiglio federale ha deciso di ridurre l'aliquota delle riserve minime degli assicuratori.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>a livello del catalogo delle prestazioni:</i> rivalutazione del catalogo delle prestazioni sulla base dei tre criteri efficacia, economicità e appropriatezza; riduzione dei prezzi per medicinali, analisi, mezzi e apparecchi</li> <li>➤ <i>esame del principio di territorialità:</i> elaborazione di un piano per attenuare il principio di territorialità che prevede la presa a carico delle prestazioni mediche transfrontaliere</li> <li>➤ <i>a livello dei fornitori di prestazioni e degli assicuratori:</i> preparazione dell'introduzione della tessera d'assicurato nel 2008</li> </ul>	<p>Nel quadro della modifica d'ordinanza il Consiglio federale ha pure adottato provvedimenti volti a ridurre i prezzi dei medicinali. I lavori di revisione del catalogo delle prestazioni in base ai criteri dell'efficacia, appropriatezza ed economicità, dell'elenco delle analisi e dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi sono in corso, ma non hanno potuto essere conclusi per mancanza di risorse.</p> <p>Con la modifica d'ordinanza del 26 aprile 2006 è stata attribuita al DFI la facoltà di autorizzare progetti pilota che prevedono per gli assicuratori la possibilità di rimborsare prestazioni dispensate all'estero. Nel dicembre del 2006 è stata rilasciata l'autorizzazione per un primo progetto pilota nella regione di confine dei Cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna nonché della circoscrizione tedesca di Lörrach.</p> <p>L'avamprogetto dell'ordinanza sulla tessera d'assicurato per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è stato elaborato e sottoposto a una vasta indagine conoscitiva. La versione rielaborata è stata posta in consultazione degli uffici.</p>
<p><b><u>Obiettivo 20</u></b></p> <p><b>Elaborazione di un messaggio e di diversi rapporti nel settore dell'assicurazione malattie</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio sull'iniziativa popolare «Si alla medicina complementare» è pronto*</li> <li>➤ Il rapporto concernente le relazioni tra l'assicurazione malattia di base e quella complementare (in adempimento al Po. CSSS N 03.3596) è approvato*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 30 agosto 2006.</p> <p>La responsabilità per la redazione del rapporto è del DFF e non del DFI. Poiché la questione della direzione dei lavori è stata chiarita solo nel secondo semestre 2006, il rapporto non è ancora stato terminato e presentato al Consiglio federale.</p>

<p>➤ Il rapporto su lacune e incoerenze della LAMal in materia d'indennità giornaliera (in adempimento al Po. CSSS N 04.3000) è approvato*</p>	<p>Per carenza di risorse, non è stato possibile iniziare i lavori nel 2006. Questo rapporto non è pertanto stato approvato dal Consiglio federale.</p>
<p><b><u>Obiettivo 21</u></b></p> <p><b>Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione relativa alla legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni è avviata*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>La consultazione è stata avviata il 29 novembre 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 22</u></b></p> <p><b>Promozione e mediazione della diversità culturale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il messaggio concernente la legge sulla promozione della cultura e la revisione della legge sulla Fondazione Pro Helvetia è approvato*</p> <p>➤ Il messaggio concernente il finanziamento della Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» per gli anni 2007–2011 è approvato*</p> <p>➤ La procedura di consultazione sulla ratifica della Convenzione UNESCO relativa alla protezione della diversità dei contenuti culturali è avviata*</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 5 luglio 2006 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione in merito alla legge federale sulla promozione della cultura (LPCu) e alla revisione della legge sulla Fondazione Pro Helvetia e ha deliberato sul seguito dei lavori. Per carenza di risorse umane, il messaggio non è ancora stato approvato dal Consiglio federale.</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 10 marzo 2006.</p> <p>La procedura di consultazione è stata avviata il 21 dicembre 2006.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il rapporto sulla situazione dei nomadi in Svizzera, realizzato dall'UFC in collaborazione con la SECO (in adempimento al Po. CSSS CN 03.3426) è approvato*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha firmato e ratificato il primo trattato bilaterale concernente l'importazione e il rimpatrio dei beni culturali</li> <li>➤ I principi della strategia di promozione cinematografica per il 2006 e gli anni seguenti sono approvati dal Dipartimento</li> </ul>	<p>Il 18 ottobre 2006 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sull'avamprogetto del rapporto e approvato la versione definitiva del rapporto sulla situazione dei nomadi in Svizzera.</p> <p>Il 17 marzo 2006 il Consiglio federale ha firmato un accordo con il Governo della Repubblica Italiana sull'importazione e il rimpatrio di beni culturali.</p> <p>L' 8 dicembre 2006 il Consiglio federale ha firmato un accordo di cooperazione con il Governo della Repubblica del Perù per impedire il traffico illecito di beni archeologici.</p> <p>Dal 1° luglio 2006 è in vigore la nuova ordinanza del Dipartimento sulla promozione cinematografica (OPCin) con i relativi regimi di promozione cinematografica per gli anni 2006-2010.</p>
<p><b><u>Obiettivo 23</u></b></p> <p><b>Conservazione e mediazione del patrimonio culturale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio sulla legge federale e sul decreto federale concernente il versamento di un contributo agli investimenti a favore del Museo svizzero dei trasporti è approvato*</li> <li>➤ La procedura di consultazione sulla ratifica della Convenzione UNESCO relativa alla protezione dei beni culturali immateriali è avviata*</li> <li>➤ La futura politica in materia di musei della Confederazione è messa in atto*</li> <li>➤ Un rapporto sulla futura politica della memoria della Confederazione è disponibile</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 10 marzo 2006.</p> <p>La procedura di consultazione è stata avviata il 21 dicembre 2006.</p> <p>Il 22 novembre 2006 il Consiglio federale ha indetto una seduta riguardo alla futura politica dei musei della Confederazione. È stata approvata la strategia e stabilita la rispettiva tabella di marcia.</p> <p>Visti i cambiamenti di personale all'UFC, i lavori previsti per il 2006 non sono ancora stati avviati.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'esame delle competenze nell'ambito della protezione della natura e del paesaggio, effettuato dal Dipartimento in collaborazione con il DATEC, è concluso</li> </ul>	<p>Dai colloqui tra il DFI e il DATEC è scaturito che l'attuale ripartizione dei compiti sarà mantenuta.</p>
<p><b><u>Obiettivo 24</u></b></p> <p><b>Attuazione della parità salariale tra donna e uomo negli acquisti della Confederazione</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Uno strumento informatizzato per la verifica autonoma della parità salariale è disponibile su internet. Lo strumento permette di fare il punto della situazione all'interno dell'impresa e, in caso di disparità o discriminazione salariale, fornisce spunti per misure di miglioramento</li> <li>➤ I primi controlli sono eseguiti in collaborazione con la Commissione degli acquisti della Confederazione</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Da maggio 2006 l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo mette a disposizione il programma Excel Logib per verificare la parità salariale. Questo programma, che può essere scaricato gratuitamente dal sito <a href="http://www.logib.ch">www.logib.ch</a>, ha suscitato grande interesse.</p> <p>In collaborazione con la Commissione degli acquisti sono stati eseguiti nel 2006 controlli di verifica sull'osservanza della parità salariale in tre imprese che ricevono mandati dalla Confederazione.</p>

## **Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1 Prosieguo dei lavori di preparazione per contrastare un'eventuale pandemia**

Nel campo delle malattie trasmissibili sono stati adottati tre provvedimenti importanti:

#### **a) Piano pandemico svizzero Influenza 2006**

Il piano pandemico svizzero Influenza 2006 (ca. 250 pagine) è stato pubblicato ufficialmente il 7 agosto 2006 e può essere consultato sul sito Internet dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Dal 5 dicembre 2006 è disponibile su CD-ROM una versione in francese, tedesco, italiano e inglese del piano con l'aggiunta del capitolo «Vaccinazione».

#### **b) Revisione della legge sulle epidemie**

Il 9 giugno 2006 il Consiglio federale ha approvato il progetto di revisione urgente della legge sulle epidemie (RS 818.101). La revisione (in particolare dell'articolo 6) crea le basi per l'acquisto e il finanziamento di scorte adeguate di vaccini e di altri medicinali ritenuti utili nella lotta contro le malattie trasmissibili e soprattutto per contrastare un'eventuale pandemia. Entrambe le Camere del Parlamento hanno approvato la revisione urgente nella sessione autunnale. La modifica di legge è entrata in vigore il 7 ottobre 2006.

La revisione ordinaria della legge sulle epidemie sta seguendo la procedura normale. Motivata dai problemi riscontrati nel 2003 in occasione dell'epidemia di Sindrome respiratoria acuta grave (SARS), la revisione copre i vari aspetti della lotta contro le malattie trasmissibili. Il testo riveduto e il rapporto esplicativo sono a buon punto e saranno sottoposti prossimamente a consultazione degli uffici.

#### **c) Vaccini pre pandemici e pandemici**

Il 29 giugno 2006 il Consiglio federale ha presentato la sua strategia per l'impiego di vaccini in caso d'influenza pandemica e incaricato il DFI di negoziare contratti con i produttori di vaccini. Il 18 ottobre 2006 il Consiglio federale ha deciso di acquistare otto milioni di dosi di un nuovo vaccino pre pandemico contro il virus influenzale H5N1 dalla ditta farmaceutica GlaxoSmithKline (GKS) e di prenotare 7,5 milioni di dosi di vaccino pandemico presso la GKS e 500 000 dosi presso un altro grande produttore.

Se il Parlamento approverà il credito necessario, i vaccini pre pandemici saranno immagazzinati presso la Farmacia dell'esercito a partire dall'inizio del 2007. In questo modo sarà possibile proteggere la popolazione svizzera immediatamente all'insorgere di una pandemia, senza attendere la produzione del vaccino pandemico, che può essere avviata soltanto diversi mesi dopo l'isolamento del virus.

### **2.2 Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie**

#### **2.2.1 Riduzione delle riserve minime**

Il 26 aprile 2006 il Consiglio federale ha approvato diverse modifiche dell'ordinanza sull'assicurazione malattie, entrate in vigore il 1° maggio 2006. Tra i provvedimenti decisi figura la riduzione dell'aliquota delle riserve minime degli assicuratori. Le riserve permettono agli assicuratori di coprire rischi imprevisti. Grazie al crescente impiego dei mezzi informatici e al conteggio elettronico delle prestazioni, gli assicuratori sono riusciti ad affinare e

migliorare i propri preventivi e dunque a ridurre i rischi finanziari. Per questa ragione gli assicuratori con oltre 150'000 assicurati potranno ridurre progressivamente le loro riserve fino al 10 per cento, mentre quelli che contano tra 50'000 e 150'000 assicurati potranno scendere al 15 per cento. Gli assicuratori con meno di 50'000 assicurati continueranno invece a dovere disporre di riserve pari almeno al 20 per cento e saranno inoltre tenuti a stipulare un contratto di riassicurazione. La riduzione avverrà progressivamente sull'arco di tre anni a partire dal 2007. Questo provvedimento offrirà agli assicuratori un maggiore margine di manovra nella determinazione dei premi.

### **2.2.2 Revisione del catalogo delle prestazioni in base ai criteri dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'economicità; riduzione dei prezzi dei medicinali, delle analisi, dei mezzi e degli apparecchi**

Nel quadro delle modifiche d'ordinanza decise il 26 aprile 2006, il Consiglio federale ha tra l'altro stabilito le modalità di attuazione del pacchetto di misure per ridurre i prezzi dei medicinali concordato nel settembre 2005 dall'UFSP e dall'industria farmaceutica. Il pacchetto prevede diversi adeguamenti per quanto concerne il riesame e la determinazione dei prezzi dei medicinali che dovrebbero permettere di risparmiare circa 250 milioni di franchi all'anno. In futuro i prezzi dei medicinali saranno riesaminati subito dopo la scadenza della protezione brevettuale e ancora una volta dopo due anni. Se un medicinale è omologato per indicazioni supplementari, il suo prezzo è sottoposto a un ulteriore riesame sette anni dopo l'ammissione nell'Elenco delle specialità.

Alla stessa data il Consiglio federale ha approvato anche una disposizione d'ordinanza che consente la realizzazione di progetti pilota limitati nel tempo nel quadro dei quali gli assicuratori possono rimborsare le prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie dispensate in determinate zone di confine. In seguito è stato autorizzato un primo progetto pilota che si estende alla circoscrizione tedesca di Lörrach e ai Cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna. Con questo genere di progetti si vuole verificare se una collaborazione transfrontaliera abbia effetti positivi sui costi dell'assicurazione malattie. Per questo motivo i progetti saranno seguiti e valutati scientificamente.

I progetti di revisione del catalogo delle prestazioni in base ai criteri dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'economicità, dell'Elenco delle analisi e dell'Elenco dei mezzi e degli apparecchi hanno dovuto essere scaglionati per mancanza di risorse e subiranno dunque ritardi. Si è tuttavia riusciti a concludere la verifica dell'appropriatezza delle disposizioni sulla psicoterapia, condotta per migliorare la qualità e l'idoneità delle terapie. In futuro, la legislazione definirà i trattamenti psichiatrici riconosciuti quali psicoterapie. Sarà inoltre introdotta una procedura di notifica: già dopo sei sedute il medico curante dovrà inviare al medico di fiducia una breve comunicazione standard se prevede che il trattamento si protrarrà oltre le dieci sedute. In base alla valutazione del medico di fiducia, l'assicuratore potrà accordare una garanzia di assunzione dei costi per un massimo di 30 sedute supplementari. Dopo 40 sedute ha luogo una nuova verifica che a questo punto richiederà un rapporto del medico curante. Le relative modifiche d'ordinanza sono state approvate dal Dipartimento il 5 luglio 2006 e entreranno in vigore il 1° gennaio 2007.

### **2.2.3 Preparazione all'introduzione della tessera d'assicurato nel 2008**

L'avamprogetto dell'ordinanza concernente la tessera d'assicurato per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è stato posto in consultazione.

#### **2.2.4 Discussione delle raccomandazioni dell'OCSE/OMS relative alla revisione del sistema sanitario svizzero**

Nel 2004 il capo del Dipartimento ha chiesto all'OCSE e all'OMS di effettuare un'analisi del sistema sanitario svizzero. I risultati sono stati presentati durante una conferenza stampa tenutasi il 19 ottobre 2006 a Berna. Lo studio raccomanda di adottare provvedimenti per aumentare l'efficienza del sistema sanitario sotto il profilo dei costi e di migliorare a lungo termine il sistema sanitario riformando i meccanismi di controllo e potenziando la promozione della salute. Propone inoltre di creare un ampio quadro giuridico per il settore sanitario che comprenda le attuali disposizioni in materia di assicurazione malattie, prevenzione, rilevazione dei dati sanitari a livello nazionale e vigilanza sull'efficienza del sistema. La discussione sulle conclusioni e le raccomandazioni del rapporto di valutazione seguirà nel 2007 nel quadro del dialogo con i Cantoni in materia di politica sanitaria.

#### **2.2.5 Elaborazione di un piano per una strategia nazionale di sanità elettronica**

Il piano per una strategia nazionale di sanità elettronica dovrà fare chiarezza in particolare su obiettivi, campi d'azione, costi, partenariati, procedure e scadenze. La priorità è data all'istituzione di un organo di coordinamento nazionale e alla preparazione delle basi legali. Per il finanziamento dell'organo di coordinamento tra Confederazione e Cantoni si sta valutando la possibilità di un coinvolgimento di terzi (industria). Il Consiglio federale ha preso atto della strategia il 15 dicembre 2006.

### **2.3 Preparazione del censimento della popolazione del 2010**

Il 29 novembre 2006 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione totale della legge federale sul censimento federale della popolazione e proposto al Parlamento di integrare il futuro censimento in un sistema statistico che associa l'utilizzo dei registri amministrativi esistenti a indagini campionarie presso le persone e le economie domestiche. Il sistema prevede l'elaborazione annuale dei registri amministrativi comunali, cantonali e federali allo scopo di disegnare un quadro situazionale ed evolutivo della popolazione, delle economie domestiche, della condizione e del patrimonio abitativo. La rilevazione basata sui registri sarà completata annualmente da un'indagine strutturale presso 200'000 persone e rilevazioni tematiche specifiche riguardanti «trasporti», «famiglia e generazioni», «salute», «formazione» e «lingue e religioni». Il nuovo sistema fornirà dati più attuali su un ventaglio di temi più grande e a costi inferiori.

## Dipartimento di giustizia e polizia

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospettiva

<b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006	<b>Breve bilancio</b>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Attuazione della riforma della giustizia</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il messaggio relativo all'unificazione del diritto di procedura civile è licenziato*</li><li>➤ Il messaggio relativo all'ordinanza dell'Assemblea federale concernente l'adattamento di leggi alle disposizioni della legge sul Tribunale federale e della legge sul Tribunale amministrativo federale è licenziato*</li></ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 28 giugno 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il 6 settembre 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Esecuzione delle decisioni in materia di politica della migrazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sono create le condizioni operative per l'attuazione di Schengen/Dublino</li>   <li>➤ Le modifiche dell'ordinanza per gli adattamenti strutturali nel campo dell'asilo sono poste in vigore</li>   <li>➤ Sono conclusi altri accordi di riammissione</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>L'UFM è attivamente rappresentato in tutti i gruppi di lavoro interdipartimentali che si occupano dell'attuazione e dello sviluppo di Schengen/Dublino.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono stati intrapresi i passi necessari all'adeguamento in ambito legislativo.</li> <li>- L'attuazione di Schengen/Dublino a livello informatico è preparata nell'ambito di diversi progetti (N-VIS, DublinNet, API, NAP-Eurodac).</li> <li>- Il comitato del Progetto di attuazione Schengen/Dublino si riunisce regolarmente e decide in merito alle proposte emananti dai progetti parziali Entrata, NAP-Eurodac, Procedura Dublino, Diritto e risorse.</li> </ul> <p>Le modifiche dell'ordinanza sono entrate in vigore il 1° aprile 2006.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono stati firmati accordi di riammissione con i seguenti Stati: Afghanistan, Algeria, Cile, Grecia, Slovacchia e Vietnam.</li> <li>- Sono stati parafati accordi di riammissione con i seguenti Stati: Siria e Tagikistan.</li> <li>- Sono entrati in vigore accordi di riammissione con i seguenti Stati: Afghanistan, Regno Unito, Polonia e Libano.</li> </ul>
--	---

<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione della cooperazione internazionale in materia di giustizia e polizia</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo alla ratifica degli Accordi in materia di polizia con l'Albania, la Macedonia e la Romania è licenziato*</li> <li>➤ La revisione dell'Accordo bilaterale in materia di polizia con la Francia è parafata</li> <li>➤ Il messaggio relativo alla ratifica del Protocollo facoltativo alla Convenzione dell'ONU contro la tortura è licenziato*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 1° febbraio 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente gli accordi con l'Albania e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia nonché gli accordi con la Romania.</p> <p>L'Accordo non ha potuto essere parafato poiché la Francia, per motivi interni, necessitava di più tempo per la definizione della propria posizione.</p> <p>Il 8 dicembre 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla ratifica del Protocollo facoltativo alla Convenzione dell'ONU contro la tortura.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Miglioramento dell'assistenza giudiziaria in materia penale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo al Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale con il Messico è licenziato*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato l'Accordo con Cuba relativo al trasferimento di persone condannate</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 25 ottobre 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il 16 giugno 2006 il Consiglio federale ha approvato l'Accordo con Cuba.</p>

<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione della prevenzione e delle strutture per la sicurezza interna</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo alla modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare concernente la responsabilità penale dei provider e le competenze della Confederazione per il perseguimento penale di reati commessi mediante reti di comunicazione elettronica (criminalità in rete) è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo alle misure complementari in materia di diritto penale per l'attuazione dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione della legge federale sulla procedura penale (PP) concernente l'indennizzo delle spese straordinarie sostenute da organi cantonali è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione della PP concernente la vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione è licenziato*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La richiesta del DFGP al Consiglio federale, prevista per la metà dell'anno, di prendere atto dei risultati della consultazione riguardante la responsabilità penale dei provider (progetto A) e l'approvazione del messaggio e del disegno di legge sulle nuove competenze della Confederazione per il perseguimento penale della criminalità in rete (progetto B), è stata rinviata. Occorrono ulteriori chiarimenti, segnatamente per quanto concerne la questione delle modalità di finanziamento delle risorse supplementari necessarie alle nuove competenze della Confederazione.</p> <p>La consultazione è stata effettuata e i suoi risultati sono stati analizzati. In relazione a questioni fondamentali, segnatamente per quanto attiene alla forma delle condizioni di perseguimento in caso di reati commessi all'estero e alla densità normativa, l'esito della consultazione ha evidenziato la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti al fine di definire il modo di procedere.</p> <p>Il 3 maggio 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>La richiesta al Consiglio federale di prendere atto dei risultati della consultazione riguardante l'avamprogetto è stata rinviata a causa delle varie inchieste sul Ministero pubblico della Confederazione. Si prevede di risolvere la questione della vigilanza nell'ambito della legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione, nel contesto del diritto processuale penale.</p>
---	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza (LMSI) per la lotta al terrorismo è licenziato*</li>   <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione parziale del CP sul divieto di simboli di carattere razzista è licenziato*</li>   <li>➤ Il messaggio relativo alla legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (LSIP) è licenziato*</li>   <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione della legge federale sui documenti di identità dei cittadini svizzeri (dati biometrici) è licenziato*</li>   <li>➤ Il rapporto relativo al postulato della Commissione della politica di sicurezza sulla lotta più efficace contro il terrorismo e la criminalità organizzata è licenziato*</li> </ul>	<p>Nel febbraio 2006 il progetto è stato inviato (per la seconda volta) in consultazione tra gli uffici. Il 5 aprile 2006 il Consiglio federale si è espresso in merito ad alcuni aspetti controversi della consultazione e ha definito dei principi per l'elaborazione del progetto. La consultazione è iniziata il 5 luglio e si è conclusa il 15 ottobre 2006. La valutazione dei risultati non ha potuto essere conclusa prima della fine dell'anno; il licenziamento del messaggio ha dovuto quindi essere differito.</p> <p>Al momento il DFGP sta allestendo un rapporto all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento in cui si valuta la necessità di vietare sul piano del diritto penale i simboli a carattere razzista. La conclusione di questi lavori è stata ritardata, poiché nello stesso rapporto si deve valutare la necessità di modificare l'articolo 261bis capoverso 4 CP (disposizione che punisce chi, per motivi razzisti, nega, minimizza o cerca di giustificare il genocidio o altri crimini contro l'umanità). Il Consiglio federale dovrebbe essere in grado di decidere in merito a tale rapporto nella primavera del 2007.</p> <p>Il 24 maggio 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il messaggio non ha potuto essere licenziato nel 2006; da un lato perché le norme UE concernenti i dati biometrici nei documenti d'identità rappresentano per la Svizzera un ulteriore sviluppo dell'acquis di Schengen, e il loro recepimento deve avvenire attraverso un accordo internazionale, ciò che rende necessaria l'emanazione di una base legale formale. D'altro lato tale ulteriore sviluppo implica che i dati biometrici non debbano essere memorizzati elettronicamente soltanto nei passaporti svizzeri, ma anche nei documenti di viaggio dei cittadini stranieri.</p> <p>Il 9 giugno 2006 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p>
--	--

<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Migliori condizioni quadro economiche</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo all'abrogazione della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero è licenziato*</li> <li>➤ I messaggi relativi alla legge federale sul Tribunale dei brevetti e alla legge federale sugli agenti professionali di brevetti sono licenziati*</li> <li>➤ Il messaggio relativo all'approvazione di due Trattati in materia di diritti d'autore e alla modifica della legge sui diritti d'autore è licenziato*</li> <li>➤ Il messaggio relativo alla ratifica della Convenzione dell'Aia sulla legge applicabile a taluni diritti su titoli detenuti da un intermediario (Convenzione dell'Aia relativa ai titoli) è licenziato*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa alla revisione del diritto della società anonima</li> <li>➤ L'ordinanza sull'alta vigilanza in materia di esecuzione e fallimento è licenziata</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Dopo aver preso atto dei risultati della consultazione, il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di presentare il progetto di messaggio all'Esecutivo nella primavera del 2007, insieme a un progetto di messaggio elaborato dal DATEC concernente le misure accompagnatorie di pianificazione. La rielaborazione del progetto richiede più tempo del previsto.</p> <p>Il 29 novembre 2006 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla legge federale sul Tribunale federale dei brevetti e sulla legge federale sui consulenti in brevetti.</p> <p>Il 10 marzo 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il 15 novembre 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la ratifica della Convenzione dell'Aia relativa ai titoli.</p> <p>I risultati della consultazione sono stati analizzati. A causa dei numerosi pareri espressi, talvolta in modo estremamente esteso, la valutazione ha richiesto più tempo del previsto. Il Consiglio federale non ha pertanto potuto prendere atto dei risultati della consultazione nel 2006. Ciò non comporta tuttavia ritardi nell'elaborazione del messaggio.</p> <p>Il 22 novembre 2006 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza.</p>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La consultazione o l'indagine conoscitiva relativa alla revisione totale dell'ordinanza sul registro di commercio è stata svolta</li> <li>➤ Il Consiglio di amministrazione dell'autorità di vigilanza è nominato. È svolta la consultazione o l'indagine conoscitiva relativa alle ordinanze del Consiglio federale sugli uffici di revisione</li> </ul>	<p>A causa delle nuove norme di delega previste dal Codice delle obbligazioni e in seguito all'informatizzazione del Registro di commercio, i lavori svolti finora hanno mostrato che la necessità di procedere a revisioni è più importante del previsto. L'ordinanza va ripensata. La procedura di consultazione non ha quindi potuto svolgersi durante l'anno in esame.</p> <p>Il 18 ottobre 2006 il Consiglio federale ha nominato il consiglio d'amministrazione dell'autorità di vigilanza. Il 1° novembre il consiglio d'amministrazione è entrato in funzione. L'indagine conoscitiva riguardante le ordinanze del Consiglio federale non ha potuto svolgersi nel corso del 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Ottimizzazione nei settori del diritto delle persone e del diritto di famiglia</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio relativo alla revisione del Codice civile (protezione degli adulti, diritto delle persone e diritto della filiazione) e il messaggio relativo alla procedura dinanzi all'autorità di protezione dei minori e degli adulti sono licenziati*</li> <li>➤ La procedura di consultazione relativa alla Convenzione dell'Aia del 1996 sulla protezione dei fanciulli è stata avviata*</li> <li>➤ Il seguito della procedura per quanto riguarda l'attuazione delle proposte della commissione peritale relative al rapporto sul postulato Vermot-Mangold (04.3367. Protezione efficace dei fanciulli in caso di rapimento da parte di un genitore) è stato definito</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 28 giugno 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>La procedura di consultazione si è conclusa e i risultati sono stati valutati.</p> <p>Il disegno di legge federale sul rapimento internazionale di minori e sulle Convenzioni dell'Aia sulla protezione dei minori e degli adulti contiene gli elementi di trasposizione interna delle proposte della Commissione federale di esperti in materia di protezione dei fanciulli in caso di rapimento, istituita in esecuzione del postulato Vermot-Mangold (04.3367).</p>

<p>➤ La revisione parziale dell'ordinanza sullo stato civile (legge sull'unione domestica registrata) è licenziata</p>	<p>Il 28 giugno 2006 il Consiglio federale ha approvato la revisione parziale.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Adeguamento dell'ordinanza sugli emolumenti</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Le ordinanze sugli emolumenti degli Uffici federali del DFGP adeguate in base all'ordinanza generale sugli emolumenti (OgeEm) sono licenziate</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Gli adeguamenti alle ordinanze sugli emolumenti degli Uffici federali del DFGP in base all'ordinanza sugli emolumenti (OgeEm) sono stati approvati il 5 luglio 2006.</p>

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1      Codice di diritto processuale civile svizzero**

Il 28 giugno il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente il Codice di diritto processuale civile svizzero. Il nuovo Codice sostituirà i 26 ordinamenti cantonali in vigore e comprenderà pure la giurisdizione arbitrale. Il diritto processuale civile unificato si ispira alla tradizione processuale sviluppata dai Cantoni e mette in atto una procedura rispondente alle esigenze della prassi. Prevede diversi tipi di procedura, determinati in funzione delle varie controversie e delle esigenze delle parti. Per le cause di piccola e media importanza (per un valore litigioso fino a 30'000 franchi) è prevista una procedura semplificata; la procedura civile ordinaria viene applicata alle cause più importanti.

Viene conferita particolare rilevanza alla composizione extragiudiziale delle controversie. Prima di intentare azione le parti devono in linea di principio sottoporsi a una procedura di conciliazione o, in alternativa, tentare una mediazione. Questa tappa preliminare mira a sgravare i tribunali e a garantire alle parti un più facile accesso alla giustizia.

L'organizzazione dei tribunali resta di competenza dei Cantoni, i quali non sono tenuti a creare nuove autorità giudiziarie. I Cantoni possono liberamente optare per l'istituzione di tribunali specializzati, come tribunali di commercio, del lavoro o della locazione, e restano competenti anche in materia tariffaria (spese giudiziarie e di patrocinio). Nel complesso il diritto processuale civile unificato non dovrebbe causare spese supplementari ai Cantoni.

### **2.2      Revisione parziale del CC (protezione degli adulti)**

Il 28 giugno 2006 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica del Codice civile svizzero (protezione degli adulti, diritto delle persone e della filiazione). Il diritto tutorio in vigore, che risale al 1912, non corrisponde più alla situazione attuale e necessita un completo rinnovamento.

Uno degli obiettivi della revisione è la promozione dell'autodeterminazione degli interessati. Il nuovo titolo decimo ("Delle misure precauzionali personali"; art. 360–373) propone a tal fine due nuovi istituti giuridici: il contratto di previdenza e le direttive del paziente. Queste permettono a una persona capace di discernimento di prendere le disposizioni necessarie nel caso divenisse incapace di discernimento. Grazie a determinati diritti di rappresentanza dei congiunti, conferiti per legge, viene inoltre potenziata la solidarietà familiare.

Nell'ambito della protezione degli adulti da parte delle autorità, l'adozione di provvedimenti su misura è destinata a ledere il meno possibile lo statuto giuridico di una persona bisognosa d'aiuto. L'autorità deve delimitare in ogni singolo caso i compiti del curatore ed eventualmente decidere della limitazione della capacità civile. Il disegno di legge distingue diverse forme di curatela combinabili, in particolare la curatela d'accompagnamento, di rappresentanza e di cooperazione. La curatela generale è l'istituto che succede alla tutela (patrimoniale e personale) dei maggiorenni e priva per legge il curatelato dell'esercizio dei diritti civili.

L'attuale organizzazione del diritto della tutela manca di unità e trasparenza. L'entrata in vigore del nuovo diritto permetterà di affidare tutte le decisioni in materia di protezione dei minori e degli adulti a un'autorità specializzata, che potrà essere un'autorità amministrativa o giudiziaria. Il Consiglio federale propone di rinunciare a una legge specifica sulla procedura

(come quella sottoposta a consultazione), e di sancire nel Codice civile i principi procedurali essenziali applicabili alla protezione dei minori e degli adulti.

Il diritto di protezione dei minori e degli adulti è strettamente connesso con le disposizioni sulla capacità civile previste dal diritto delle persone. Tali disposizioni sono lacunose e pertanto di difficile comprensione per il cittadino medio. Le disposizioni attuali sugli atti dei tutelati vengono pertanto generalizzate, leggermente ampliate e integrate nel diritto delle persone.

## **2.3 Migrazione**

### **2.3.1 Asilo**

Come nel 2005, nel 2006 sono state presentate circa 10'000 domande d'asilo, ciò che su scala pluriennale corrisponde a una tendenza al ribasso. Lo svolgimento delle procedure d'asilo ha potuto essere ulteriormente migliorato e il promovimento del ritorno è stato definitivamente introdotto già a partire dai centri di registrazione della Confederazione. A causa delle numerose nuove ammissioni provvisorie, fondate su decisioni concrete e disposte dalla Commissione di ricorso in materia d'asilo, non è stato possibile ridurre come auspicato il numero delle persone che partecipano a una procedura d'asilo. Nonostante i grossi sforzi profusi nell'esecuzione degli allontanamenti e la partenza di circa 2'000 persone, in Svizzera rimangono tuttora più di 8'000 persone la cui domanda d'asilo è stata definitivamente respinta. Rispetto allo scorso anno, l'effettivo delle persone inserite nel processo d'asilo è diminuito di circa 3'000 unità, passando a un totale di 45'000 persone.

In occasione della votazione popolare del 24 settembre 2006, la revisione della legge sull'asilo è stata accettata dal 68 per cento dei votanti. L'introduzione delle modifiche avviene a tappe: il 1° gennaio 2007 sono entrate in vigore l'estensione delle misure coercitive, la nuova regolamentazione dei gravi casi di rigore personale e l'agevolazione dell'integrazione professionale di persone ammesse provvisoriamente; le restanti disposizioni (nuovo sistema di finanziamento, blocco dell'aiuto sociale per tutte le persone oggetto di una decisione negativa, estensione delle audizioni federali) entreranno in vigore il 1° gennaio 2008.

### **2.3.2 Politica in materia di migrazione/migrazione dei lavoratori**

In occasione della votazione popolare del 24 settembre 2006, il 68 per cento dei votanti ha accettato anche la nuova legge federale sugli stranieri. Con la nuova legge viene sostanzialmente portata avanti l'attuale politica in materia di stranieri, che si concentra sull'immigrazione di persone provenienti dall'UE e di specialisti provenienti da Stati non membri dell'UE. Già dall'entrata in vigore dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone si può constatare che la migrazione dagli Stati UE è maggiore rispetto a quella da Paesi terzi. Si prevede di focalizzare l'immigrazione da Stati terzi su gruppi di persone dalle quali ci si può aspettare un'integrazione professionale sostenibile e una rapida integrazione sociale.

### **2.3.3 Integrazione**

Nel 2006 l'Ufficio federale della migrazione (UFM) ha allestito un rapporto sui problemi dell'integrazione degli stranieri in Svizzera (Rapporto UFM sull'integrazione). Il rapporto giunge alla conclusione che formazione e lavoro rappresentano la chiave per l'integrazione della popolazione straniera. L'integrazione sociale e l'apprendimento delle lingue costituiscono in proposito presupposti imprescindibili. Sulla base del rapporto, il 30 settembre 2006 il Consiglio federale ha incaricato i dipartimenti e gli uffici interessati di valutare la necessità di agire sul piano legislativo in materia di politica dell'integrazione, chiedendo di sottoporre all'Esecutivo proposte di misure concrete entro il 31 marzo 2007.

Per persone inserite nell'ambito dell'asilo l'UFM ha avviato, in collaborazione con associazioni economiche e di categoria, una serie di progetti pilota negli ambiti della logistica, dell'albergheria e ristorazione, della vendita, dell'economia domestica e della costruzione, allo scopo di migliorare l'integrazione a livello occupazionale («integrazione attraverso l'avviamento professionale»). In base al principio «attività lucrativa invece di occupazione», dall'inizio del 2006 l'UFM promuove inoltre il potenziamento e la trasformazione di progetti integrativi esistenti in favore di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente.

## **2.4 Perseguimento penale (analisi della situazione *EffVor*, inchiesta amministrativa)**

Nel dicembre 1999 il Parlamento ha emanato il «Progetto Efficienza» (*Effizienz-Vorlage* o *EffVor*: attuazione dei provvedimenti intesi a migliorare l'efficienza e la legalità nel procedimento penale). Alla Confederazione sono state conferite nuove competenze e accordati mezzi supplementari. Il Programma di sgravio 03 (sospensione del progetto fino alla fine del 2006) ha tuttavia bloccato l'aumento di posti in seno alle autorità di perseguimento penale della Confederazione.

Nel febbraio 2006 il DFGP ha allestito un progetto per l'elaborazione di un'analisi della situazione e la formulazione di proposte concrete su come procedere a partire dal 2007 nell'ambito di *EffVor*, dopo la fine della sospensione.

Il 8 settembre 2006 il presidente del comitato di progetto, il consigliere di Stato H. Uster, ha presentato il suo rapporto al DFGP. Il rapporto, dopo l'analisi effettuata, giunge alla conclusione che non si rivelerebbero opportuni né un potenziamento più rapido di *EffVor* né un suo smantellamento. In base a queste conclusioni sono state elaborate varianti di attuazione con relativi vantaggi e svantaggi, e si è raccomandato di procedere optando per il modello 2 («concentrazione delle forze»).

In seguito a diversi articoli di stampa e a ulteriori circostanze che avevano portato a massicce critiche nei confronti del Ministero pubblico della Confederazione (MPC), il 14 giugno 2006 il capo del DFGP ha ordinato un'inchiesta amministrativa in seno all'MPC. L'esecuzione dell'inchiesta è stata affidata all'avvocato Rolf Lüthi. In base ai chiarimenti effettuati è stato appurato che, in relazione all'impiego (ordinato dall'MPC) di un informatore straniero da parte della Polizia giudiziaria federale (PGF), non esistevano indizi di un comportamento illecito o in altro modo scorretto da parte del collaboratore coinvolto. Erano invece state evidenziate lacune e carenze nelle strutture organizzative, nelle procedure e nella conduzione dell'MPC. Le raccomandazioni del rapporto Lüthi coincidevano del resto con quelle del rapporto Uster.

Il DFGP è giunto alla conclusione che il modello 2, raccomandato dal gruppo di lavoro Uster, è il mezzo più idoneo per tenere conto, nell'ambito del perseguimento penale, delle esigenze fondamentali di *EffVor*, segnatamente la maggior efficienza e il rispetto dei principi caratteristici dello Stato di diritto. Tale modello prevede che, nell'ambito delle sue competenze, la Confederazione debba concentrarsi su procedimenti penali complessi e dispendiosi.

Il 15 dicembre 2006 il DFGP ha pertanto organizzato il progetto «*EffVor 2*», con l'obiettivo di elaborare un rapporto dettagliato assortito di varianti di attuazione. L'organizzazione del progetto si atterrà all'orientamento del modello 2 («concentrazione delle forze») proposto nel rapporto Uster, tenendo conto di elementi essenziali contenuti nel rapporto Lüthi, e allestirà un rapporto dettagliato con varianti e proposte. Tale modo di procedere è stato approvato dal Consiglio federale il 15 dicembre 2006.

## Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospettiva

<p><b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Concretizzazione progressiva delle priorità in materia di sviluppo del DDPS</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La suddivisione politica e operativa dei ruoli tra i Cantoni e l'esercito in merito alla sicurezza interna è chiarita</li> <li>➤ Sulla base della strategia dipartimentale, sono state definite le ulteriori priorità in materia di sviluppo del DDPS fino al 2008</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Nel quadro della Piattaforma CDDGP/DDPS sono stati chiariti i principali problemi di coordinamento per quanto concerne le interfacce tra polizia ed esercito. Il rapporto redatto a cura della Piattaforma è stato presentato ai media il 3 novembre 2006 ed è stato approvato dalla CDDGP il 9 novembre 2006. La Piattaforma è stata istituzionalizzata e allargata a rappresentanti del DFGP, così che i risultati intermedi ed eventuali nuovi temi possano essere ulteriormente elaborati in maniera globale.</p> <p>Tenuto conto delle condizioni quadro politiche rilevanti, è stata approvata la «Visione DDPS», in base alla quale le priorità del DDPS in materia di sviluppo possono essere elaborate sotto forma di una strategia aziendale globale e di una strategia per lo sviluppo dell'organizzazione.</p>

<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Concretizzazione dei processi per l'ulteriore sviluppo dell'esercito</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il rapporto concernente il raggiungimento degli obiettivi dell'esercito conformemente all'articolo 149b LM è stato allestito sotto forma di rapporto intermedio all'attenzione delle Commissioni della politica di sicurezza</li><li>➤ La consultazione concernente la revisione della legge militare è stata effettuata e valutata*</li></ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>La Commissione della politica di sicurezza del Consiglio degli Stati, in data 4 aprile 2006, e quella del Consiglio nazionale, in data 4 settembre 2006, hanno preso conoscenza del rapporto intermedio concernente il raggiungimento degli obiettivi dell'esercito allestito per la fine del 2005.</p> <p>La procedura di consultazione è terminata il 1° dicembre 2006. La valutazione non ha potuto essere completamente conclusa durante l'anno in esame. Il leggero ritardo è riconducibile al fatto che, sulla base della prima consultazione degli uffici, ha dovuto essere allestita una legge specifica (di circa 90 articoli) per le disposizioni in materia di protezione dei dati sinora contenute nella legge militare, ciò che ha reso necessaria una seconda consultazione degli uffici. Questo fatto non ha però alcun influsso sulla pianificazione della trattazione del progetto in Parlamento.</p>
---	---

<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Intensificazione degli sforzi del Dipartimento in materia di comunicazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Le prestazioni dell'esercito e gli interventi pubblici dei massimi responsabili sono descritti e percepiti dai media in maniera positiva e come parti integranti della nuova dottrina. La comunicazione al riguardo è esaustiva, integrale e indirizzata a una visione d'assieme. Non sono adottate singole misure isolate</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>La reputazione del DDPS è migliorata. L'identificazione dei collaboratori del DDPS con il Dipartimento è incrementata grazie al CD della Confederazione e alla pagina d'accesso all'Intranet del DDPS. È stato avviato l'ulteriore sviluppo della piattaforma Internet nell'ottica di una presentazione ancora più professionale. La nuova Intranet del DDPS è «on line» e stá dando buoni risultati.</p> <p>Un numero maggiore di colloqui di approfondimento effettuati dal capo del DDPS, anche con i rappresentanti dei media, nonché interventi pubblici in base al criterio dell'equilibrio regionale (capo del DDPS e capo dell'esercito) hanno per effetto resoconti nei media più consistenti e complessivamente più positivi nonché una percezione più positiva da parte del pubblico.</p> <p>Le fiere (LUGA, OLMA) e le Giornate delle Forze terrestri sono state ben sfruttate per il posizionamento del DDPS. La valutazione dell'efficacia è in corso.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Orientamento della gestione delle finanze al nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Lo stato di implementazione consente di applicare il NMC DDPS al processo di bilancio 2007</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Le direttive del CF, dell'AFF e dell'UFPER nonché le istruzioni interne del DDPS per l'allestimento del preventivo 2007 conformemente al NMC sono state concretizzate in seno al DDPS entro i termini e in maniera orientata agli obiettivi. Le istanze delle unità amministrative e gli adeguamenti a livello di Dipartimento, Consiglio federale e Commissioni delle finanze non hanno riscontrato difficoltà degne di nota.</p>

<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Concretizzazione della soppressione di posti di lavoro e della ristrutturazione nell'ambito del personale nonché delle strategie del DDPS in materia di personale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le direttive concernenti le soppressioni di posti di lavoro sono applicate in maniera coerente; la soppressione di posti e la ristrutturazione nell'ambito del personale avvengono conformemente ai principi concernenti il trasferimento del personale del DDPS e conformemente alle direttive a livello di Confederazione</li> <li>➤ Le misure di concretizzazione e gli obiettivi successivi al sondaggio 2004 presso il personale sono concretizzati in maniera coerente</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>La soppressione di posti di lavoro avviene sulla base dei principi concernenti il trasferimento del personale e delle direttive a livello di Confederazione. La soppressione di posti di lavoro nell'ambito del personale civile avviene conformemente alle direttive. Per poter ridurre il carico di lavoro del personale militare a un livello normale, sono necessari circa 400 posti di lavoro militari supplementari. Gli obiettivi in materia di riduzione di posti per il 2010 devono pertanto essere ridotti da circa 2500 a circa 2100 posti di lavoro netti. I relativi costi dell'ordine di circa 30 milioni di franchi saranno coperti tramite trasferimenti interni di mezzi finanziari in seno al settore dipartimentale Difesa.</p> <p>Il grado di concretizzazione delle misure varia da un settore dipartimentale all'altro. I primi effetti nel settore della cultura dirigenziale sono percettibili. La qualità della comunicazione e dell'informazione deve essere ancora migliorata. Si è investito molto nella formazione dei quadri allo scopo di migliorare la conduzione del personale. Sulla base delle reazioni raccolte, anche la qualità delle misure di formazione risulta essere buona. I ritardi sono imputabili al numero elevato di quadri da formare.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Adeguamento dei sistemi SAP del DDPS alle direttive NMC</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La struttura dei mandati SAP del DDPS è stata corretta e il sistema è operativo entro il 1° gennaio 2007</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>La struttura dei mandati è stata adeguata, i sistemi erano già pronti al momento dell'allestimento del preventivo e saranno operativi per l'avvio del NMC il 1° gennaio 2007.</p>

<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Il Piano settoriale Militare rielaborato è licenziato dal Consiglio federale</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Piano settoriale Militare è stato rielaborato sulla base del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito, è stato oggetto di una procedura di partecipazione ed è stato licenziato dal Consiglio federale</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>La rielaborazione del Piano settoriale militare si è rivelata assai più complessa e onerosa del previsto. Essa dipendeva anche da altri progetti, segnatamente dalla concretizzazione attualmente in corso del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito mediante i concetti per l'utilizzazione nonché gli sforzi per una couterenza a fini civili degli aerodromi militari. Il 14 settembre 2006, nel quadro di una preconsultazione, il DDPS ha sottoposto, il Piano settoriale militare rielaborato ai servizi specialistici federali e cantonali. I pareri sono pervenuti entro la metà di dicembre 2006 e vengono integrati nella preparazione della procedura di partecipazione.</p>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>«Sicurezza attraverso la cooperazione»: dimensione internazionale</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La strategia del DDPS concernente la cooperazione dell'esercito a livello internazionale è concretizzata sulla base di istruzioni del capo del Dipartimento e gode di basi politiche solide</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Le linee direttrici e le istruzioni concernenti la cooperazione internazionale della Svizzera nel settore del promovimento militare della pace sono state elaborate congiuntamente dal DDPS e dal DFAE e il Consiglio federale ne ha preso conoscenza il 5 luglio 2006.</p>

<p>➤ La politica svizzera di controllo degli armamenti e di disarmo è stata ulteriormente sviluppata conformemente al settore d'interessi del DDPS, con particolare attenzione alla minaccia biologica (lotta alla proliferazione del terrorismo biologico)</p>	<p>Il DDPS (Direzione della politica di sicurezza) ha rappresentato la Svizzera in seno a un gruppo di esperti governativi dell'ONU che si occupa della verifica e dell'ulteriore sviluppo del Registro delle armi dell'ONU. Il DDPS era responsabile della trattazione dell'iniziativa parlamentare Dupraz volta a introdurre il divieto delle submunizioni in Svizzera.</p> <p>Nel settore «bioterrorismo biologico e non proliferazione» il DDPS si è impegnato a favore del rafforzamento del ruolo dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nell'ambito «prontezza e intervento». Inoltre, il Dipartimento ha appoggiato con proposte concrete l'attuazione della Convenzione sulle armi biologiche.</p>
<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Ulteriore sviluppo della politica di sicurezza e dell'esercito</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le decisioni del Consiglio federale circa l'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008-2011 sono concretizzate</p> <p>➤ Le opzioni per l'ulteriore sviluppo dell'esercito a lungo termine sono ulteriormente elaborate</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il messaggio concernente le modifiche dell'organizzazione militare e della legge federale a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (adeguamenti giuridici relativi alla concretizzazione della fase di sviluppo dell'esercito 2008/2011) non è stato approvato dal Consiglio nazionale durante la sessione autunnale. Il DDPS (settore dipartimentale Difesa) ha eseguito ulteriori approfonditi accertamenti (cfr. obiettivo 12).</p> <p>L'organo di vigilanza sul progetto ha deciso nella primavera del 2006 di allestire un rapporto finale all'attenzione del capo del DDPS concernente l'ulteriore sviluppo dell'esercito a lungo termine. Le questioni inerenti all'ulteriore sviluppo dell'esercito a lungo termine dipendono tuttavia dalla trattazione della revisione dell'organizzazione dell'esercito e non sono attualmente particolarmente urgenti.</p>

<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Allestimento delle competenze per un appoggio ottimale allo sviluppo delle forze armate nel settore della difesa</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Le soppressioni di posti di lavoro e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono state concretizzate conformemente alle direttive del Dipartimento</li> <li>➤ L'organizzazione aziendale del settore dipartimentale Difesa è stata armonizzata con l'organizzazione dei processi</li></ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>L'entità prevista dalla direttiva in materia di soppressione di posti di lavoro è stata superata, il 1° gennaio 2007, di circa 100 posti di lavoro (33%) poiché nel 2006, invece dei 300 posti di lavoro previsti, ne sono stati soppressi circa 400. Grazie alle risorse finanziarie supplementari concesse dal capo del Dipartimento, le soppressioni di posti di lavoro e le ristrutturazioni nell'ambito del personale hanno potuto essere realizzate in maniera socialmente compatibile: sono stati necessari «solo» 8 licenziamenti.</p> <p>«Sviluppo dell'organizzazione Difesa – Futuro delle Forze armate»: con questo progetto, una misura d'accompagnamento della fase di sviluppo dell'esercito 2008/2011, dovevano essere esaminati i vantaggi e gli svantaggi del raggruppamento e del mantenimento nella forma attuale delle due unità organizzative Forze terrestri e Forze aeree. Il 17 maggio 2006, il Consiglio federale ha deciso di non raggruppare tali unità organizzative del settore dipartimentale Difesa. Le previste riduzioni e ristrutturazioni nei processi di condotta e di supporto, destinate a rendere disponibile parte del personale, possono essere realizzate anche con le attuali strutture.</p>
---	--

<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Allestimento della capacità di condotta strategica dell'esercito e promovimento della capacità di condotta operativa dell'esercito</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La procedura di mandato relativa al programma ISTAR (Information Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance) è stata avviata</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il calendario del programma è in fase di allestimento. Il mandato è stato firmato il 10 maggio 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Concretizzazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008 / 2011</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le basi della concretizzazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008 / 2011 sono state allestite</li> <li>➤ Il messaggio concernente la revisione dell'organizzazione dell'esercito per il 1 gennaio 2008 è stato licenziato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La pianificazione della concretizzazione della fase di sviluppo dell'esercito 2008/2011 è allestita. In vista della trattazione di tale fase di sviluppo da parte del Consiglio degli Stati, su richiesta della sua Commissione della politica di sicurezza, entro la fine dell'anno in esame sono state sottoposte a esame varianti supplementari e sono stati elaborati ulteriori documenti esplicativi.</p> <p>Il messaggio concernente la revisione dell'organizzazione dell'esercito è stato licenziato dal Consiglio federale all'attenzione del Parlamento il 31 maggio 2006. Durante la sessione autunnale, il Consiglio nazionale non ha concesso la propria approvazione al progetto. La trattazione in seno al Consiglio degli Stati è stata rimandata alla sessione primaverile 2007 (cfr. ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008-2011).</p>

<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Rafforzamento del promovimento della pace</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rafforzamento previsto entro il 2008 (conformemente alle decisioni del Consiglio federale dell'11.5.05 e 8.9.04) è stato avviato</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale, sulla base del documento strategico del DFAE e del DDPS del 29 giugno 2006 concernente la partecipazione militare a operazioni di mantenimento della pace, ha deciso il 5 luglio 2006 la strategia e l'aumento dell'effettivo disponibile a circa 500 militari, nonché il progressivo incremento degli impieghi entro il 2012. In tale ambito, il consolidamento di Esercito XXI resta prioritario.</p> <p>Per quanto concerne il tipo di prestazioni, è stato stabilito che esse saranno fornite, come finora, ricorrendo essenzialmente a contingenti di milizia o fornendo contributi speciali.</p>
<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Allestimento di una pianificazione delle risorse a medio termine in sintonia con il master plan della Difesa</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La pianificazione delle risorse a medio termine per le future misure gestionali è stata allestita</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Sulla base dell'analisi delle competenze e delle capacità, in considerazione del master plan della Difesa e del progetto trasversale 5 della riforma dell'Amministrazione, è stato elaborato il piano aziendale in materia di acquisti.</p>

<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Preparazione della GEMAP per i settori «Scienza e tecnologia» (S+T) e Immobili</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I mandati di prestazione e gli accordi sulle prestazioni per il passaggio di S+T e Immobili al sistema GEMAP sono stati approvati*</li> <li>➤ I collaboratori e i quadri hanno seguito la formazione ai processi GEMAP</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>I mandati di prestazione 2007-2011 sono stati approvati dal Consiglio federale il 21 dicembre 2006. Gli accordi sulle prestazioni per il 2007 sono depositati presso la SG-DDPS in vista dell'approvazione da parte del capo del DDPS. A partire dal 2007, entrambi i settori saranno gestiti come unità GEMAP.</p> <p>Tutti i quadri e i collaboratori sono stati adeguatamente formati riguardo al tema centrale dei «processi GEMAP», ma anche all'orientamento al cliente e alla contabilità analitica.</p>
<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>Elaborazione dei piani S+T del DDPS in qualità di strumento di condotta</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le basi per i contenuti e le condizioni quadro sono state approvate dal Comitato S+T</li> <li>➤ I pertinenti strumenti sono stati elaborati</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Le basi sono state approvate dal Comitato S+T. D'intesa con i settori dipartimentali, il piano S+T è stato ridotto ai settori Difesa e armasuisse.</p> <p>La consultazione non era ancora completamente terminata alla fine del 2006. Il piano S+T costituisce la base per l'elaborazione dei piani di ricerca e le forme di cooperazione a lungo termine negli affari S+T del DDPS.</p>

<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>La legge federale sulla geoinformazione costituisce la nuova base legale per swisstopo</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il disegno di legge e il relativo messaggio sono stati trasmessi al Parlamento*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 6 settembre 2006, il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il disegno di legge, il relativo messaggio e il rapporto sull'esito della procedura di consultazione. I lavori per quanto concerne le relative ordinanze procedono conformemente alla pianificazione e il 1° dicembre 2006 è stata avviata una consultazione presso i Cantoni e le associazioni specialistiche.</p>
<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>Ulteriore sviluppo della protezione della popolazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'ulteriore sviluppo della protezione della popolazione a medio termine è stato avviato</li> <li>➤ La concretizzazione delle raccomandazioni del progetto «Protezione ABC a livello nazionale» è pianificata</li> <li>➤ Protezione delle infrastrutture critiche: la coordinazione delle attività a livello di Confederazione è stata avviata</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il sistema integrato della protezione della popolazione ha dato buone prove; attualmente, anche dal punto di vista dei Cantoni, non sussiste alcuna necessità di sviluppo. L'ottimizzazione della protezione civile è avviata in stretta collaborazione con i Cantoni.</p> <p>Le quattro misure prioritarie, in particolare la «Strategia ABC a livello nazionale», sono stabilite e la loro elaborazione è avviata.</p> <p>Gli uffici federali interessati sono integrati nel progetto per il tramite di rappresentanti. La struttura del primo rapporto all'attenzione del Consiglio federale è definita, anche se l'elaborazione non ha potuto essere terminata nel 2006 per motivi di personale.</p>

<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Consolidamento e sviluppo ulteriore dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP)</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il mandato di prestazione e l'accordo sulle prestazioni per il passaggio dell'UFPP al sistema GEMAP sono stati approvati*</li> <li>➤ La riduzione del personale è stata concretizzata conformemente alle direttive del Dipartimento</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il mandato di prestazione 2007-2011 è stato approvato dal Consiglio federale il 21 dicembre 2006. L'accordo sulle prestazioni 2007 è depositato presso la SG-DDPS in vista dell'approvazione da parte del capo del DDPS. A partire dal 2007, l'UFPP sarà gestito come ufficio GEMAP.</p> <p>Le direttive per il 2006 in materia di riduzione del personale sono state rispettate.</p>
<p><b><u>Obiettivo 20</u></b></p> <p><b>Ulteriore sviluppo della Cooperazione nazionale per la sicurezza</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'ulteriore sviluppo della Cooperazione nazionale per la sicurezza (CNS) (compresa la formazione) è stato avviato</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>L'ulteriore sviluppo della CNS è stato avviato in tutti i sottosettori. Per quanto concerne l'istruzione, la concezione è stata concordata con i Cantoni (istruzione di stato maggiore / esercitazioni). L'interoperabilità a livello nazionale con il settore dipartimentale Difesa è stata oggetto di particolare attenzione.</p>

<p><b><u>Obiettivo 21</u></b></p> <p><b>Concretizzazione della «Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera»</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le misure 2003-2006 sono stata in massima parte realizzate e analizzate</li> <li>➤ Le misure 2007-2010 nell'ambito dello sport e della promozione del movimento sono state definite in una pianificazione sommaria e in una pianificazione di dettaglio</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Le misure pianificate sono state realizzate. Nel rapporto finale dell'8 dicembre 2006 la concretizzazione è stata analizzata e valutata.</p> <p>Le misure 2007-2010 nell'ambito dello sport e della promozione del movimento sono state definite e inserite nell'accordo sulle prestazioni GEMAP 2007 nonché nella bozza di mandato di prestazioni GEMAP 2008-2011.</p>
<p><b><u>Obiettivo 22</u></b></p> <p><b>Messaggio aggiuntivo UEFA EURO 08</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il decreto federale concernente le prestazioni della Confederazione per l'UEFA EURO 08 è stato allestito</li> <li>➤ Il progetto procede conformemente alla pianificazione</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio ha licenziato già il 9 dicembre 2005 il messaggio relativo al decreto federale concernente i contributi e le prestazioni della Confederazione in favore dei Campionati europei di calcio del 2008. Il 22 marzo 2006 e il 21 giugno 2006 il Consiglio nazionale ha approvato il progetto; il Consiglio degli Stati, in qualità di seconda Camera, lo ha approvato il 22 giugno 2006.</p> <p>L'organizzazione di progetto «Poteri pubblici» ha concluso la fase di costituzione e di concezione; il progetto procede come previsto.</p>

<p><b><u>Obiettivo 23</u></b></p> <p><b>Consolidamento della struttura organizzativa dell'Ufficio federale dello sport (UFSP)</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ La struttura organizzativa è stata consolidata e interiorizzata</li> <li>➤ Le premesse per l'introduzione del NMC sono state create</li></ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>I progetti «sviluppo della strategia» e «ottimizzazione dei processi a livello di direzione degli uffici» sono conclusi; i processi sono concretizzati conformemente alla pianificazione.</p> <p>I preparativi sono avvenuti conformemente alle direttive del NMC; le esperienze pratiche risultanti dalla GEMAP hanno facilitato tali lavori.</p>
---	--

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1      Concretizzazione e ulteriore sviluppo dei progetti di riforma**

#### **2.1.1      Dipartimento**

In considerazione delle condizioni quadro rilevanti in materia di politica di sicurezza, socio-politiche e politico-finanziarie, la Direzione del Dipartimento ha approvato il 31 agosto 2006 la «Visione DDPS». Su tale base saranno elaborate le priorità in materia di sviluppo del DDPS sotto forma di una strategia aziendale globale nonché di una strategia per lo sviluppo dell'organizzazione. In relazione con la verifica dei compiti, è risultato dalle analisi di portafoglio che il DDPS – tramite misure globali di riduzione e di riforma – anticipa costantemente sia i cambiamenti per quanto concerne la situazione della minaccia sia le direttive in materia di risparmio del Consiglio federale e del Parlamento e che pertanto l'ottimizzazione della difesa nazionale ha ampiamente raggiunto, nel quadro dei parametri attuali, gli obiettivi per quanto riguarda gli anni a venire. Di conseguenza, il Consiglio federale ha concesso al settore di compiti «Difesa nazionale» un tasso di crescita tra l'1,5 e il 2,2% fino al 2015. La riforma dell'Amministrazione federale è fortemente sostenuta dal DDPS, essendo numerosi sottoprogetti diretti da collaboratori del Dipartimento. Tra questi figurano segnatamente il progetto trasversale 8 «Biblioteche» e quattro sottoprogetti nel quadro nel progetto trasversale 4 «Doppioni». Tutti i sottoprogetti a cui partecipa il DDPS procedono come previsto.

Con decisione del 21 dicembre 2006, il Consiglio federale ha conferito per il periodo 2007-2011 all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) nonché ai settori armasuisse «Scienza e tecnologia» e armasuisse Immobili dei mandati di prestazioni conformemente al modello di gestione GEMAP. Su tale base, il Dipartimento ha stabilito con dette unità amministrative corrispondenti accordi sulle prestazioni per il 2007.

#### **2.1.2      Esercito**

L'esercito si trova in una fase di consolidamento che interessa molti settori, ma ha tuttavia adempiuto i compiti assegnatogli, con soddisfazione di tutti i partner. In relazione con l'impiego dell'esercito nel quadro della sicurezza interna, la piattaforma «Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDCGP)» / DDPS ha formulato sette principi basilari. I più importanti ambiti di collaborazione sono ora definiti. Il sostegno da parte della popolazione svizzera all'esercito e la fiducia nei suoi confronti sono aumentati in maniera importante e hanno raggiunto il livello più elevato degli ultimi anni. Al fine di sgravare il settore dell'istruzione, sono stati trasformati in posti di lavoro a tempo indeterminato i contingenti di posti di lavoro, finora a tempo determinato, di 40 ufficiali di professione, di 60 sottufficiali di professione e di 289 militari a contratto temporaneo. La direttiva concernente la soppressione di posti di lavoro del contingente di base per il 1° gennaio 2007 ha potuto essere rispettata. Dal 1° gennaio 2006 sono stati soppressi circa 400 posti di lavoro invece dei 300 previsti.

L'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008-2011, a concretizzazione delle decisioni del Consiglio federale dell'8 settembre 2004 e dell'11 maggio 2005, non è stata approvata dal Consiglio nazionale nel quadro dei dibattiti svoltisi durante la sessione autunnale. La trattazione in seno al Consiglio degli Stati è rinviata alla sessione primaverile del 2007. Ciò ha permesso al DDPS di eseguire approfondite analisi nei settori indicati dalla Commissione del Consiglio degli Stati.

La concretizzazione del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito, con lo spostamento di parti delle Forze terrestri, delle Forze aeree e della Base logistica dell'esercito alle sedi di impiego, d'istruzione e logistiche stabilite così come il graduale sgombero di immobili in vista di un'ulteriore utilizzazione (cessione, locazione, smantellamento) procede conformemente alla pianificazione. Parallelamente, le sedi destinate a essere ancora utilizzate conformemente al Concetto relativo agli stazionamenti saranno ulteriormente ottimizzate e adattate alle esigenze specifiche, nel quadro di concetti di utilizzazione regionali e locali, sulla base delle necessità future. Le infrastrutture di condotta dei 5 centri logistici e dei 6 centri d'infrastruttura sono operative.

### **2.1.3 Protezione della popolazione**

L'ulteriore sviluppo della Cooperazione nazionale per la sicurezza (CNS) si manifesta in tutti i settori aziendali dell'UFPP; di seguito sono indicati alcuni importanti esempi. Concezione/coordinamento: «Conferenza nazionale sulla protezione della popolazione», della durata di tre giorni, che in considerazione dei temi e dei partecipanti può essere considerata a pieno titolo una «Conferenza CNS»; LABOR SPIEZ: costruzione, approvata dal Parlamento, del laboratorio di sicurezza specializzato nella lotta contro le armi biologiche; Centrale nazionale d'allarme (CENAL): conclusione del rapporto concernente l'ottimizzazione del preavvertimento e dell'allarme in caso di pericoli naturali; istruzione: preparazione, direzione e valutazione di importanti esercitazioni a livello intercantonale e transfrontaliero in collaborazione con organi di condotta, con tutte le organizzazioni partner del sistema integrato della protezione della popolazione e con l'esercito. Inoltre, la collaborazione con lo Stato maggiore della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza (GSic) è in fase di concretizzazione e l'interoperabilità a livello nazionale tra le istanze di coordinazione e di condotta civili e militari è oggetto di particolare attenzione.

D'intesa con i Cantoni, nel 2006 sono state elaborate misure volte all'ottimizzazione della protezione della protezione civile. Da un lato, si tratta di miglioramenti a livello esecutivo, dall'altro di proposte per futuri adeguamenti delle basi giuridiche.

In adempimento della mozione 05.3715 della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale, nel 2006 ha avuto inizio l'elaborazione del rapporto concernente il punto della situazione in materia di impianti di protezione e rifugi.

### **2.1.4 Finanze DDPS**

Il rapporto finanziario aggiornato al 30 novembre 2006 indica complessivamente per il DDPS, con riferimento all'anno 2006, una riduzione della spesa pari a circa 111 milioni (2,4%) e maggiori entrate pari a circa 18 milioni (18,9%). Il residuo di credito che si profila per quanto concerne il settore dipartimentale Difesa, equivalente a circa 100 milioni, sarà riportato all'anno 2007 tramite la procedura per i crediti aggiuntivi I o II/2007 conformemente alle disposizioni dei programmi di sgravio 2003 e 2004.

L'adeguamento della contabilità del DDPS al nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) ha potuto essere realizzata conformemente alla pianificazione (cfr. Capitolo 1, obiettivo DDPS n. 4).

### **2.1.5 Ristrutturazioni nell'ambito del personale e soppressioni di posti di lavoro**

Conformemente alla pianificazione anteriore, in seno al DDPS dovranno essere soppressi entro fine 2010 circa 2500 posti di lavoro netti e i crediti per il personale dovranno essere ridotti di circa 240 milioni di franchi. Inoltre, per rendere possibile il necessario potenziamento del personale militare previsto in seno a Esercito XXI, nel 2002 e nel 2003 sono stati soppressi circa 700 posti di lavoro civili. In tal modo saranno soppressi in seno al

DDPS, entro fine 2010, circa 3200 posti di lavoro civili, equivalenti a un posto di lavoro su tre.

Le aumentate esigenze e sollecitazioni connesse con Esercito XXI, segnatamente con il modello che prevede lo svolgimento di tre scuole reclute l'anno, hanno come conseguenza sovraccarichi di lavoro e insoddisfazione presso i militari di professione. Nel suo rapporto del 10 ottobre 2006, la Commissione della gestione del Consiglio nazionale ha esortato il Consiglio federale ad adottare misure al proposito. Quale misura urgente, il 9 novembre 2006 il Capo del DDPS ha aumentato di 400 posti di lavoro il contingente di posti di lavoro militari. L'obiettivo iniziale in materia di soppressione di posti di lavoro (2500 posti e 240 milioni di franchi) deve pertanto essere ridotto a 2100 posti e circa 210 milioni di franchi. I relativi costi dell'ordine di circa 30 milioni di franchi saranno coperti tramite trasferimenti interni di mezzi finanziari in seno al settore dipartimentale Difesa.

## **2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero**

### **2.2.1 Impieghi dell'esercito (compresa la Sicurezza militare)**

Per quanto riguarda gli impieghi dell'esercito, l'anno 2006 è stato relativamente calmo. Durante l'anno in esame sono stati prestati complessivamente 458'331 giorni di servizio (2005: 496'934). Rispetto all'anno precedente si tratta di una diminuzione di quasi l'8%. In media, quotidianamente erano impiegati 1255 militari. La diminuzione delle prestazioni nel quadro di impieghi è spiegabile poiché nel 2006 non si sono fortunatamente verificate gravi catastrofi naturali in Svizzera o all'estero tali da rendere necessario il sostegno da parte dell'esercito. Di conseguenza, i giorni di servizio prestati nei settori «aiuto in caso di catastrofe» e «impieghi d'appoggio» sono diminuiti complessivamente di circa il 75% (-57'987 giorni di servizio). Analogamente agli anni precedenti, lo sforzo principale in materia di prestazioni erogate è consistito negli impieghi sussidiari di sicurezza, nell'ambito dei quali le prestazioni, così come nel settore del promovimento della pace, sono nuovamente aumentate.

Il bilancio degli impieghi effettuati dall'esercito nel 2006 è globalmente positivo. Unicamente nel quadro degli impieghi a favore del Corpo delle guardie di confine («LITHOS») e del Servizio federale di sicurezza nell'ambito del servizio di sicurezza aerea («TIGER» e «FOX») non è stato possibile fornire in modo completo le prestazioni richieste a causa di carenze di personale in seno alla Sicurezza militare. Ciò si è verificato poiché, a partire dalla metà del 2006, per sgravare le formazioni in corso di ripetizione, nel quadro dell'impiego «AMBA CENTRO» è impiegato un minor numero di militari di dette formazioni e perciò una quantità notevolmente maggiore di militari in ferma continuata della fanteria e di agenti della Sicurezza militare. Questo trasferimento di forze è stato effettuato affinché le formazioni in corso di ripetizione potessero di nuovo concentrarsi maggiormente sui loro compiti fondamentali e dopo aver constatato negli ultimi anni una crescente insoddisfazione presso i militari delle formazioni in questione.

Quasi tre quarti (73%) dei giorni di servizio prestati nell'ambito di impieghi sono stati assicurati da formazioni in corso di ripetizione (2005: 75%). Un ulteriore 14% (2005: 11%) è stato assolto da agenti della Sicurezza militare e il 2% da professionisti delle Forze aeree e della Base logistica dell'esercito. La quota di militari in ferma continuata che hanno svolto impieghi è più che raddoppiata e, ammontando a 55'797 giorni di servizio, è ora pari all'11% (2005: 7%). I militari in ferma continuata sono così diventati in pochi anni un importante elemento per gli impieghi dell'esercito. Complessivamente, nel 2006 è stato impiegato un maggior numero di militari in ferma continuata e di agenti della Sicurezza militare, mentre è diminuita la quota di militari delle formazioni in corso di ripetizione.

### **Impieghi sussidiari di sicurezza**

Quasi tre quarti (339'976 giorni) del totale di giorni di servizio sono stati prestati nell'ambito di impieghi sussidiari di sicurezza. Rispetto all'anno precedente, si tratta di un ulteriore aumento del 5% (16'199 giorni di servizio). Questo dato è da ricondurre all'ulteriore aumento di prestazioni a favore del World Economic Forum (WEF) (+26'517 giorni di servizio) a Davos. Durante il WEF 2006 sono stati prestati complessivamente 85'730 giorni di servizio (2005: 59'213). Tale aumento è dovuto principalmente al numero sensibilmente superiore di militari delle Forze aeree impiegati. La quota principale nell'ambito degli impieghi sussidiari di sicurezza è stata fornita a favore dell'impiego «AMBA CENTRO» con 217'377 giorni di servizio prestati (2005: 217'080). Nell'ambito di questo impiego, per la prima volta le prestazioni fornite sono aumentate soltanto in misura contenuta. Per la protezione delle installazioni internazionali, nel 2006 sono stati impiegati quotidianamente in media 595 militari. Grazie al trasferimento di forze menzionato in precedenza, è stato possibile ridurre la quota di militari provenienti dalle formazioni in corso di ripetizione di oltre la metà, passando mediamente dai precedenti 540 agli attuali 246 al giorno.

Tale trasferimento di forze ha tuttavia determinato una riduzione del 22% (9537 giorni di servizio) delle prestazioni a favore di «LITHOS» e del 21% (1078 giorni di servizio) per quanto concerne quelle a favore di «TIGER» e «FOX». Nel 2006 gli agenti della Sicurezza militare hanno ancora prestato 32'926 giorni di servizio nell'ambito dell'impiego «LITHOS» (2005: 42'463) e 3943 (2005: 5021) giorni di servizio nel quadro degli impieghi «TIGER» e «FOX». Tramite accordi sulle prestazioni, sono state definite con i partner le prestazioni per il 2007.

### **Aiuto in caso di catastrofe**

Durante il 2006, l'intervento dell'esercito è stato richiesto soltanto una volta nel quadro dell'aiuto in caso di catastrofe. Dopo abbondanti piogge nel mese di aprile, i militari in ferma continuata dell'aiuto in caso di catastrofe hanno prestato complessivamente 74 giorni di servizio per un impiego di due giorni nel Cantone di Friburgo.

### **Impieghi d'appoggio**

Nel 2006, l'aiuto fornito in occasione di manifestazioni civili conformemente all'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC) è aumentato a 17'269 giorni di servizio. Rispetto all'anno precedente, ciò equivale a una diminuzione di 40'972 giorni di servizio (-70%). Tale importante diminuzione va ricondotta principalmente al fatto che non vi sono stati impieghi intensi come quelli seguiti alle inondazioni dell'agosto 2005. Nel 2006 sono stati svolti 40 impieghi d'appoggio. Di questi, i dieci impieghi di maggiori proporzioni hanno costituito quasi l'80% delle prestazioni OIMC. Inoltre, con 8553 giorni di servizio, circa la metà di tutte le prestazioni OIMC è stata fornita a sostegno di manifestazioni sportive. Per facilitare lo svolgimento degli impieghi di minore entità, dal 2007 le quattro regioni territoriali dispongono di maggiori competenze per quanto concerne l'autorizzazione di impieghi OIMC.

### **Peace Support Operation (PSO)**

Nel quadro del promovimento militare della pace sono stati prestati 101'012 giorni di servizio. Ciò corrisponde ad un aumento di 3185 giorni (3,3%). La quota principale, pari al 76% ovvero 76'559 giorni di servizio (2005: 77'123), è stata prestata dalla SWISSCOY in Kosovo. A seguito della ristrutturazione e del riorientamento della KFOR, sono state adeguate anche la struttura e la composizione della SWISSCOY. Per la prima volta il contingente svizzero in seno alla KFOR comprende una compagnia di fanteria al completo.

Nel quadro della missione di stabilizzazione in Bosnia ed Erzegovina (EUFOR) sotto l'egida dell'Unione europea, sono impiegati due team di collegamento e di sorveglianza come pure un distaccamento di trasporto aereo, i quali hanno prestato 9237 giorni di servizio, corrispondenti a un aumento di 2297 giorni (+33%). Tale incremento è dovuto all'impiego, per la prima volta nel 2006, lungo tutto l'arco dell'anno, del secondo team di collegamento e di sorveglianza come pure del distaccamento di trasporto aereo. Oltre a questi due impieghi del contingente, hanno prestato servizio in diverse parti del mondo circa 40 militari in veste di osservatori militari, ufficiali superiori o esperti di sminamento nel quadro di operazioni su mandato dell'ONU o dell'OSCE. Nell'ambito di questi impieghi di minore entità numerica ma altrettanto importanti sono stati prestati 15'216 giorni di servizio (2005: 13'764).

### **Impieghi delle Forze aeree**

Per le Forze aeree, il 2006 è stato un anno d'impiego ricco di successi e privo di episodi o incidenti gravi. Nell'ambito della difesa aerea sono stati effettuati 22 interventi («hot mission») e 342 controlli di sorvoli («live mission») nel quadro del servizio di polizia aerea. Due di questi interventi e 31 di tali controlli sono stati svolti durante la «fase WEF». Le prestazioni di trasporto aereo si sono concentrate essenzialmente su impieghi a favore delle autorità, del Corpo delle guardie di confine, della polizia, della REGA, di operazioni PSO nonché del Servizio di trasporto aereo della Confederazione (STAC). In tale ambito sono state effettuate 3100 ore di volo. Le attività nel quadro della ricognizione aerea comprendevano principalmente le missioni con i droni, i sistemi FLIR e la fotografia di bordo. In tale ambito sono stati effettuati circa 60 impieghi aerei a favore della polizia, del Corpo delle guardie di confine e di terzi.

**Giorni di servizio prestati nel 2006**

Operazione	Impiego	Giorni di servizio 2006	Compito/Particolarità
------------	---------	-------------------------	-----------------------

**1. Impieghi sussidiari di sicurezza e impieghi LMSI**

AMBA CENTRO Berna	03.04.03- 31.12.07	(Sic mil) (MFC) (trp CR)	4'978 24'572 63'106	Protezione di installazioni internazionali a Berna (ambasciate / residenze)
AMBA CENTRO Ginevra/ Cantone di Vaud	03.04.03- 31.12.07	(Sic mil) (MFC) (trp CR)	5'489 10'198 79'218	Protezione di installazioni internazionali a Ginevra e nel Cantone di Vaud (ambasciate / residenze)
AMBA CENTRO Zurigo	03.04.03- 31.12.07	(Sic mil) (MFC) (trp CR)	11'676 17'084 1'056	Protezione di installazioni internazionali a Zurigo (ambasciate / residenze)
LITHOS	01.04.98- 31.12.07	(Sic mil)	32'926	Rafforzamento del Cgcf per la sicurezza delle frontiere nazionali
TIGER e FOX	01.01.02- 31.12.07	(Sic mil)	3'943	Appoggio del Servizio federale di sicurezza nell'ambito della sicurezza aerea
«ALPA ECO SEL»	03.01.06-	Milizia: trp CR Milizia: MFC Prof: Sic mil Prof: FA, BLEs	79'971	Appoggio alla Polizia cantonale grigionese per le misure di sicurezza a favore del WEF 2006
	01.02.06		550	
			1'409	
			3'800	
<b>Totale:</b>		<b>85'730</b>		
<b>Totale</b>			<b>339'976</b>	

**2. Aiuto in caso di catastrofe**

«AQUA 0406»	10.04.06- 11.04.06	Milizia: MFC	74	Impiego a seguito del maltempo nel Cantone di Friburgo
<b>Totale</b>			<b>74</b>	

**3. Impieghi d'appoggio (escluse le attività fuori dal servizio)**

OIMC	permanente	Diverse trp	14'290	Differenti impieghi nel quadro dell'OIMC, escluse le attività fuori dal servizio
OIMC («AQUA 0805»)	permanente	Diverse trp	1'692	Differenti impieghi in seguito al maltempo di agosto 2005
Reparti d'onore	permanente	Diverse trp	1'287	Impieghi nel quadro di visite di personalità d'alto rango
<b>Totale</b>			<b>17'269</b>	

**4. Peace Support Operations**

ONU, OSCE, NNSCE, KAIPTC, PSOTC	permanente	(Milizia) (Prof)	8'699 1'621	In gran parte impieghi come osservatori militari in seno a missioni dell'ONU
«SWISSCOY»	16.08.99- 31.12.08	(Milizia) (Sic mil) (Prof FA)	71'568 2'154 2'837	Impieghi logistici, trasporti aerei nonché pattuglie e compiti di sicurezza a favore della KFOR
KAMIBES (Eliminazione di munizioni inesplose)	permanente	(Sic mil)  (Milizia)	2'208  1'446	Differenti impieghi in tutto il mondo per lo sminamento umanitario
«ISAF» (Afghanistan)	08.03.03- in corso	(Sic mil) (Milizia)	183 983	Impiego in Afghanistan nei settori «Operazioni», «Sanità» e «Ufficiali colg»
«ALTHEA»	02.11.04- in corso	(Milizia)  (Prof FA)	6'976  2'261	Condotta, team d'osservazione e di collegamento e trasporti TA nell'ambito dell'EUFOR
(Bosnia e Erzegovina )				
«LEVANT DUE» (Libano)	12.12.06- in corso	(Prof BLEs) (Milizia)	76 0	Impiego d'appoggio in Libano a favore della DSC
<b>Totale</b>			<b>101'012</b>	

<b>Totale complessivo</b>	<b>2006:</b>	<b>458'331</b>
---------------------------	--------------	----------------

**2.2.2 Impieghi della protezione civile**

In seguito al maltempo dell'estate 2005, gli impieghi della protezione civile durante il 2006 sono consistiti soprattutto in lavori di ripristino nei Cantoni interessati. Elementi della protezione civile sono stati inoltre impiegati per compiti di sorveglianza nel quadro delle misure volte ad arginare la diffusione dell'influenza aviaria. In conseguenza del minor impegno dell'esercito a sostegno di manifestazioni d'importanza nazionale, la protezione civile è stata impiegata in misura maggiore per questo tipo di prestazioni. Per esempio, essa ha sostenuto in vece dell'esercito la Coppa del mondo di sci ad Adelboden, fornendo circa 3300 giorni d'impiego.

L'esecuzione dei controlli relativi ai militi della protezione civile incombe ai Cantoni. Nell'ambito della protezione civile, il rilevamento dei giorni di servizio prestati e di quelli con diritto al soldo è svolto sulla base delle istruzioni emanate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali per l'attestazione dei giorni di servizio conformemente all'ordinamento delle indennità per perdita di guadagno. In base alle valutazioni allestite a metà gennaio 2007, nel 2006, con un effettivo regolamentare di circa 85'000 militi, sono stati prestati dalla protezione civile 273'036 giorni di servizio, di cui 8'815 giorni di servizio per impieghi in occasione di catastrofi e situazioni d'emergenza nonché lavori di ripristino, e 49'179 giorni di servizio per impieghi a favore della comunità.

## **2.3 Sport**

### **2.3.1 Concretizzazione della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport**

L'anno in esame ha segnato la conclusione della prima fase di concretizzazione della Concezione per una politica dello sport. Le misure pianificate sono state realizzate. Il rapporto finale è stato pubblicato l'8 dicembre 2006. Nel complesso, si constata che la Concezione per una politica dello sport ha contribuito in maniera decisiva al fatto che i Cantoni, i Comuni e i partner delle organizzazioni sportive private abbiano unito maggiormente le loro attività e i loro sforzi nell'ambito della promozione dello sport e del movimento per ogni età e categoria di prestazione. La valutazione e l'interpretazione della fase dal 2003 al 2006 ha costituito la base per la pianificazione della concretizzazione dal 2007 al 2010. Le misure previste dalla Concezione per una politica dello sport saranno completamente integrate, a partire dal 2007, nella strategia e nella pianificazione dell'UFSPPO e, dal 2008, saranno inserite nel nuovo mandato di prestazioni GEMAP 2008-2011.

### **2.3.2 Preparazione di Euro 2008**

L'organizzazione di progetto «Poteri pubblici» (Confederazione - Cantoni - città - partner) ha concluso la fase di costituzione e di concezione. A livello di Confederazione le responsabilità e i compiti sono definiti. La collaborazione, a livello di coordinazione globale del progetto, con EURO 2008 SA (organizzatore), con l'Associazione svizzera di football (ASF) e con gli organi di coordinazione globale in Austria ha luogo periodicamente: la coordinazione dei lavori è pertanto garantita.

Le trattative tra città ospitanti e UEFA/EURO 2008 in merito ai reciproci diritti e obblighi («Host City Charter») nonché lo sfruttamento delle infrastrutture pubbliche sono state concluse entro la fine del 2006. Le città ospitanti Basilea, Berna e Zurigo hanno presentato per la fine del 2006 alle istanze politiche competenti i rispettivi budget; Ginevra ha rinunciato a un modello specifico per EURO 2008.

## Dipartimento delle finanze

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospectiva

<p><b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Esame dei compiti</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha stabilito il portafoglio dei compiti *</li> <li>➤ Il dialogo con i Cantoni, i partiti e le parti sociali è avviato*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il portafoglio dei compiti è stato definito ed è illustrato nel Piano finanziario 2008-2010.</p> <p>Il Consiglio federale ha preso atto delle prime proposte concernenti misure di rinuncia, riduzione e riforma. Per l'elaborazione di un piano d'azione per il dialogo politico sono necessari ulteriori approfondimenti, che richiedono più tempo di quanto inizialmente previsto. Gli obiettivi di riduzione per la verifica dei compiti 2008 e 2009 sono stati definiti. È stato istituito un gruppo d'accompagnamento dei Cantoni.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Esame dei sussidi</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il terzo rapporto sui sussidi è approvato dal Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il rilevamento dei dati presso le unità amministrative è concluso; in internet è a disposizione una banca dati aggiornata.</p> <p>La carenza di personale dovuta all'attuazione di altri progetti (NMC, verifica dei compiti) non ha consentito di concludere il rapporto sui sussidi.</p>

<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Definizione della politica della Confederazione nell'ottica dell'autonomia delle aziende</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto concernente la tutela degli interessi di proprietario presso istituti e imprese della Confederazione è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 13 settembre 2006, il Consiglio federale ha approvato all'attenzione del Parlamento il rapporto sullo scorporo e la gestione strategica di compiti della Confederazione (rapporto sul Corporate Governance).</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Riforme fiscali di base</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale si è pronunciato sull'ulteriore modo di procedere per i progetti di riforma fiscali più importanti (crediti d'imposta dipendenti da attività lucrativa, imposta duale sul reddito, Flat Rate Tax)*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>I mandati peritali commissionati hanno subito ritardi e non sono ancora disponibili. Le decisioni sull'ulteriore modo di procedere non hanno pertanto potuto essere prese.</p>

<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione sulla revisione dell'imposta sul valore aggiunto «10 anni di imposta sul valore aggiunto») è stata effettuata*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>La procedura di consultazione non ha potuto essere avviata durante l'anno in rassegna. Dato che il progetto è molto ambizioso sotto il profilo politico e materiale, è stato necessario istituire un comitato, diretto da un incaricato esterno e composto da rappresentanti dell'economia, della scienza e dell'Amministrazione federale delle contribuzioni. Il compito del comitato consiste nell'accrescere il consenso nei confronti del progetto. La mole di lavoro che accompagna il progetto ha reso necessario l'adeguamento del calendario. La consultazione è effettuata nel primo semestre del 2007.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Imposizione dei coniugi e della famiglia (misure immediate)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 17 maggio 2006, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Modifica della legge federale sull'imposizione del tabacco</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>La stesura del messaggio ha subito ritardi, poiché contrariamente a quanto previsto inizialmente è stato necessario effettuare una procedura di consultazione in luogo dell'indagine conoscitiva.</p>

<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Revisione della legge sull'imposizione degli oli minerali</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 3 maggio 2006, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Legge federale concernente la custodia e il trasferimento di titoli contabili</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 15 novembre 2006, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Legge federale concernente la vigilanza sui mercati finanziari</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 1° febbraio 2006, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Nuove prescrizioni sul capitale proprio del Comitato di Basilea (Basilea II)</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La riveduta ordinanza sulle banche è approvata dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 29 settembre 2006, il Consiglio federale ha licenziato la nuova ordinanza sui fondi propri (entrata in vigore: 1° gennaio 2007).</p>

<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Attuazione delle Raccomandazioni del GAFI</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale decide l'ulteriore modo di procedere ai fini dell'attuazione delle 40 raccomandazioni*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 29 settembre 2006, il Consiglio federale ha incaricato il DFF di presentare un messaggio entro la prima metà del 2007.</p>
<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Legge federale sugli acquisti pubblici</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione è avviata*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>La revisione dell'Accordo OMC sugli acquisti pubblici, premessa internazionale fondamentale per il nuovo diritto degli acquisti, si è protratta oltre i termini previsti e ha subito un ritardo di oltre un anno sul calendario. La relativa procedura di consultazione non è pertanto stata avviata.</p>
<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Legge sul contratto d'assicurazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione è avviata*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Il progetto degli esperti è stato presentato soltanto nel mese di agosto del 2006. Il progetto per la consultazione non ha quindi potuto essere approvato nell'anno in rassegna.</p>

<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Averi non rivendicati</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale si è pronunciato su possibili soluzioni: legge federale speciale o revisione di leggi esistenti (diritto privato; diritto in materia di mercati finanziari) e ha approvato il messaggio*</p>	<p><b>Non realizzato</b></p> <p>Su incarico del Consiglio federale sono stati effettuati diversi chiarimenti. Il Consiglio federale non ha ancora deciso l'ulteriore modo di procedere.</p>
<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>Strategia Governo elettronico</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale decide l'ulteriore modo di procedere nell'ambito del Governo elettronico (strategia a livello svizzero)*</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Nell'autunno del 2006 è stata elaborata una strategia di e-government Svizzera oggetto di un'indagine conoscitiva. È disponibile una proposta concernente l'ulteriore modo di procedere. Tuttavia l'affare non è più stato discusso nell'anno in rassegna.</p>

<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>Attuazione della Riforma dell'Amministrazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale prende importanti decisioni riguardo all'attuazione*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha preso decisioni nei seguenti settori (per una panoramica dettagliata vedi il "4° rapporto del delegato al Consiglio federale", di cui il Consiglio federale ha preso atto il 29 novembre 2006):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conduzione: verifica delle strutture di conduzione, attuazione di un progetto pilota nel DFAE</li> <li>- Personale: nuovo indirizzo della gestione del personale, nuovo orientamento dell'offerta di formazione, ridimensionamento dell'Ufficio federale del personale, delega ai dipartimenti delle competenze riguardanti la valutazione, mandato per una revisione parziale della legge sul personale federale (LPers)</li> <li>- Doppioni: attuazione di diversi progetti in vari ambiti</li> <li>- Acquisti: riduzione dei servizi degli acquisti della Confederazione da 42 a 2</li> <li>- Commissioni extraparlamentari: soppressione e riunione di 50 commissioni</li> </ul>
<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>Cambiamenti riguardanti la fornitura di prestazioni informatiche</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il passaggio dei fornitori di prestazioni informatiche dell'Amministrazione federale a GEMAP è preparato (i mandati di prestazione sono decisi dal Consiglio federale)*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 24 maggio 2006 il Consiglio federale ha approvato il mandato di prestazione 2007-2011 all'attenzione della consultazione parlamentare. Dal 1° gennaio 2007, l'UFIT è gestito in qualità di Ufficio GEMAP.</p>

<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Esame del cambiamento di sistema nell'ambito del computo dei dazi</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sul cambiamento di sistema nell'ambito del computo dei dazi (in adempimento al postulato CET-N 04.3435) è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 8 dicembre 2006, il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p>
--	--

## **Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1 Nuovo modello contabile (NMC)**

Nel 2006 sono stati compiuti passi importanti per l'introduzione del Nuovo modello contabile. La legge riveduta sulle finanze della Confederazione e la relativa ordinanza sono entrate in vigore il 1° maggio 2006. Il rendiconto finanziario concernente il Preventivo per il 2007 e il Piano finanziario 2008-10 è stato effettuato per la prima volta secondo le nuove direttive. Con il NMC il preventivo, la contabilità e la presentazione dei conti sono gestiti in tutta l'Amministrazione federale secondo principi commerciali. Altra novità importante è il computo delle prestazioni con incidenza finanziaria tra unità amministrative. In questo contesto sono state negoziate circa 2000 convenzioni tra fornitori e beneficiari di prestazioni. Infine la creazione di nuovi sistemi EED a tutti i livelli ha costituito la premessa per il passaggio al NMC.

Durante la fase di attuazione del NMC è viepiù apparso chiaro che il NMC non è un progetto che riguarda soltanto l'Amministrazione federale delle finanze, ma che nella sua complessità interessa tutte le unità amministrative e tutti i dipartimenti. Grazie alla conduzione accorta del progetto e al sostegno costruttivo di tutte le parti coinvolte e nonostante la mole di lavoro supplementare venutasi a creare, è stato possibile portare a termine entro i tempi previsti tutte le tappe fondamentali pianificate per il 2006. Tutti i sistemi necessari sono stati collaudati con successo e i collaboratori interessati sono stati preparati ai nuovi compiti grazie a un ampio programma di formazione.

Nel complesso, l'attuazione del progetto di riforma - uno dei più ambiziosi nell'ambito delle finanze della Confederazione - può essere considerata un successo. Le novità introdotte hanno sinora dato buoni risultati.

### **2.2 Programma INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni**

Il compito dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) è di definire i provvedimenti necessari affinché la maggior parte delle entrate indispensabili al finanziamento dei compiti dello Stato confluiscono alla Confederazione anno dopo anno. Per poter adempiere anche in futuro efficientemente questo compito e soddisfare le esigenze dei contribuenti con un semplice sistema di accesso diretto, negli anni 2005-2009 l'AFC viene sottoposta a un ampio business reengineering.

Obiettivo del programma INSIEME (innovazioni nei settori sistemi IT, processi e organizzazione) è un'AFC moderna e indirizzata verso le esigenze del futuro, che disponga di una gestione degli affari effettiva, di migliore qualità, flessibile e orientata ai partner. Essa deve pure offrire al cliente/partner viepiù la possibilità di ricorrere anche in ambito fiscale a soluzioni di Governo elettronico. L'attesa diminuzione delle attuali perdite di efficienza dovrà essere sfruttata per migliorare la giustizia fiscale. Se il programma INSIEME permette inoltre di ridurre il dispendio annuale dei partner dell'AFC in ambito fiscale, ne risulta un beneficio per l'intera economia.

Il programma INSIEME comprende progetti e provvedimenti in tre settori: processi, tecnica e organizzazione. I processi elaborati nel 2004 (INSIEME-BASIS) costituivano, da un lato, la base per un elenco degli obblighi per la nuova IT e, dall'altro, anche per la futura organizzazione. Nel corso del 2006 le unità organizzative, finora strutturate in modo funzionale, sono state sostituite da gruppi di processo orientati a chiari segmenti di clienti.

La maggior parte dei costi degli anni 2006–2009 è imputabile alla sostituzione della vetusta IT. A tale fine, nel mese di aprile del 2005, l'UFCL ha pubblicato un bando di concorso OMC. Dopo aver valutato le offerte, nella primavera del 2006 il mandato è stato aggiudicato. Dato che non sono stati inoltrati ricorsi entro il termine legale previsto, è ora possibile pianificare l'attuazione del progetto e quindi elaborare il contratto d'appalto, con cui si intende conseguire gli obiettivi e ridurre al minimo i rischi sopportati dalla Confederazione. Si mira inoltre a mantenere la libertà d'azione e un livello di protezione degli investimenti adeguato.

### **2.3 Acquisti pubblici**

Il 20 aprile 2006, i rappresentanti dei Cantoni (Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente, DCPA) si sono espressi a favore dell'armonizzazione a livello svizzero del diritto in materia di acquisti pubblici. In base al piano di attuazione, le procedure di aggiudicazione, al pari dei principi e dei contenuti relativi al mercato interno, saranno regolati nella riveduta legge sugli acquisti pubblici (LAPub) conformemente all'articolo 95 capoverso 2 Cost. (articolo concernente il mercato interno). Per quanto riguarda l'interpretazione materiale del diritto degli acquisti pubblici, sono garantite le rimanenti competenze normative dei Cantoni nell'ambito del diritto in materia di acquisti pubblici. La consultazione non ha potuto essere avviata, in quanto la revisione del pertinente Accordo OMC ha subito ritardi.

### **2.4 Strategia di e-government**

La strategia nazionale di e-government è uno degli obiettivi principali perseguiti dal Consiglio federale per promuovere la società dell'informazione in Svizzera. La strategia è stata approvata anche da un rapporto dell'autunno del 2005, presentato dalla Conferenza svizzera dei cancellieri di Stato. Il 18 gennaio del 2006, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare, d'intesa con i Cantoni, una strategia di e-government Svizzera. Sotto la guida dell'Organo strategia informatica della Confederazione e con la partecipazione attiva dei cancellieri e delle cancelliere come pure di responsabili dell'e-government di Confederazione, Cantoni e Comuni è nata una strategia di e-government a livello svizzero nonché una convenzione quadro di diritto pubblico sulla collaborazione in materia di Governo elettronico.

L'obiettivo della strategia di e-government Svizzera è di strutturare, grazie all'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'attività amministrativa svizzera nel modo il più possibile efficiente ed economicamente vantaggioso nonché vicino ai cittadini. La strategia definisce gli obiettivi prioritari e i principi per raggiungere tali obiettivi. Essa deve essere decentralizzata, ma allo stesso tempo coordinata e sottoposta alla vigilanza di un organo di condotta e di un ufficio, definiti nell'ambito di una convenzione quadro sulla collaborazione tra Confederazione e Cantoni in materia di e-government.

In occasione della Conferenza svizzera dei cancellieri di Stato, svoltasi il 15 settembre 2006, sono state presentate le basi della strategia ed è stata avviata l'indagine conoscitiva. Il termine è scaduto il 17 novembre 2006. I pareri pervenuti concordavano sulla necessità di attuare una strategia di e-government. Sia gli obiettivi prioritari sia i principi per il loro raggiungimento sono sostenuti da un'ampia maggioranza dei partecipanti all'indagine. Nei confronti della convenzione quadro sono invece state espresse varie critiche, in particolare riguardo all'organizzazione e al finanziamento dell'attuazione della strategia e al coinvolgimento dei Comuni. Il principio di una gestione comune dell'attuazione della strategia è comunque accolto favorevolmente dalla maggioranza dei Cantoni

## Dipartimento dell'economia

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospettiva

<p><b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Attuazione della politica europea del Consiglio</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha redatto e approvato il rapporto sulle opzioni della politica europea*</li> <li>➤ Gli Accordi bilaterali II e il protocollo addizionale all'Accordo sulla libera circolazione delle persone sono ratificati ed entrati in vigore*</li> <li>➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente un credito quadro per il contributo della Svizzera alla coesione economica e sociale dell'UE allargata. Gli Accordi quadro bilaterali con i nuovi Stati membri dell'UE sono firmati e ratificati*</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 28 giugno 2006, il Consiglio federale ha licenziato il rapporto Europa 2006.</p> <p>L'accordo sull'ambiente, l'accordo MEDIA e il protocollo addizionale all'accordo sulla libera circolazione delle persone (ratificato il 1° marzo 2006) sono entrati in vigore il 1° aprile 2006. Gli accordi di adesione a Schengen e Dublino sono stati ratificati il 20 marzo 2006; non sono entrati in vigore poiché manca ancora la ratifica da parte dell'UE. L'accordo sulla statistica entrerà in vigore il 1° gennaio 2007. L'accordo sulla lotta alla frode non è stato ratificato a causa della mancata ratifica da parte della CE e dei suoi Stati membri (accordo misto).</p> <p>Il messaggio concernente il contributo della Svizzera alla riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata è stato licenziato il 15 dicembre 2006 dal Consiglio federale. A causa del referendum concernente la legge federale del 24 marzo 2006 sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, e della relativa votazione popolare del 26 novembre 2006, è stato necessario sospendere i negoziati con i nuovi Stati membri. Di conseguenza, non è stato possibile concludere gli accordi quadro bilaterali entro l'anno in rassegna.</p>

<p>➤ I colloqui esplorativi tra la Svizzera e l'UE concernenti la conclusione di un accordo nel settore dell'elettricità sono conclusi. Il Consiglio federale ha approvato il mandato di negoziazione. I negoziati sono avviati</p>	<p>I colloqui esplorativi concernenti il settore dell'elettricità sono stati portati a termine. Il 17 maggio 2006, il Consiglio federale ha approvato un mandato di negoziazione, con riserva dell'esito della consultazione dei Cantoni e delle commissioni di politica estera del Parlamento. Il 23 ottobre 2006, il Consiglio dei ministri dell'UE ha approvato il suo mandato.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Continuazione della collaborazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e del CSI</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento del messaggio per il IV credito quadro*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il messaggio concernente il proseguimento della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e della CSI è stato approvato dal Consiglio federale il 15 dicembre 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Introduzione del principio "Cassis de Dijon"</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Elaborazione del messaggio concernente la revisione della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (in risposta alla mozione Hess Hans 04.3473)*</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 29 novembre 2006, il Consiglio federale ha preso conoscenza del progetto di revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio e del relativo rapporto esplicativo. Esso ha incaricato il DFE di avviare la procedura di consultazione. Hanno collaborato numerosi uffici ed è stato necessario svolgere analisi ad ampio raggio per stabilire la fondatezza delle deroghe alla normativa UE.</p>

<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Sgravio amministrativo: provvedimenti</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto concernente i provvedimenti di deregolamentazione e sgravio amministrativo*</li> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio con provvedimenti concreti*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto "Semplificare la vita delle imprese" del 18 gennaio 2006, comprendente misure per una riduzione della regolamentazione e degli oneri amministrativi.</p> <p>Il 8 dicembre 2006, il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la legge sulla soppressione e la semplificazione delle procedure di autorizzazione (Semplificare la vita delle imprese).</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Proseguimento dell'attuazione degli obiettivi rimanenti della strategia di crescita</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conclusione dei rapporti sui provvedimenti a garanzia di un sistema formativo competitivo nel quadro del pacchetto per la crescita e presentazione dei risultati ad essi relativi nel messaggio ERT 2008-2011*</li> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del progetto posto in consultazione riguardante la partecipazione dei lavoratori anziani al mercato del lavoro*</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>I rapporti sulla formazione terziaria e la formazione professionale continua sono disponibili. I loro risultati sono confluiti nel messaggio ERI.</p> <p>Secondo le decisioni del Consiglio federale, del 16 giugno 2006, le proposte verranno integrate nelle revisioni in corso: riforma strutturale della previdenza professionale (la procedura di consultazione è terminata a fine ottobre 2006), 11<sup>a</sup> revisione dell'AVS (i due messaggi sono attualmente discussi in Parlamento), revisione della LADI e revisione della legge sul personale della Confederazione.</p>

<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Decisioni riguardo ai mandati di negoziazione per il ciclo di negoziati (Doha)</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Proseguimento delle trattative e delle attività ad esse correlate sulla base dei risultati della conferenza ministeriale di Hong Kong (dicembre 2005)</li> <li>➤ Adeguamento del mandato negoziale – in base alle necessità – in diversi ambiti (agricoltura, prodotti industriali, agevolazioni commerciali, indicazioni di provenienza geografica, commercio e ambiente, commercio e sviluppo)</li></ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La partecipazione del nostro Paese ai diversi negoziati del ciclo di Doha è stata molto attiva. In particolare, la Svizzera ha assunto la presidenza del G10, ha mostrato flessibilità in relazione alle tematiche agricole ed ha proseguito con determinazione i negoziati relativi all'accesso al mercato non agricolo e ai servizi.</p> <p>Inoltre, la Svizzera ha contribuito all'avanzamento dei negoziati sulla facilitazione degli scambi e agli altri negoziati del ciclo di Doha, nonché all'istituzione di un meccanismo per la trasparenza degli accordi commerciali regionali in seno all'OMC.</p> <p>Nonostante ciò, a causa della mancanza di un accordo tra i maggiori partner negoziali (G6), di cui la Svizzera non fa parte, il nostro Paese ha potuto soltanto prendere atto della sospensione dei negoziati di Doha fino a novembre 2006.</p> <p>Considerata la sospensione dei negoziati e la mancanza di accordo tra i membri, soprattutto in relazione alle modalità di negoziato nel settore agricolo e all'accesso al mercato dei prodotti industriali, l'adeguamento del mandato negoziale nel 2006 non è stato necessario.</p>
--	--

<p>➤ Proseguimento della partecipazione e dell'organizzazione degli incontri a livello ministeriale</p>	<p>Oltre a partecipare attivamente all'incontro ministeriale organizzato alla fine di giugno 2006 in seno all'OMC, la Svizzera ha organizzato a sua volta un importante incontro ministeriale informale nel quadro del WEF di Davos di fine gennaio 2006. In particolare, si è trattato di precisare il mandato stabilito dai ministri durante la 6a conferenza ministeriale dell'OMC, tenutasi a Hong Kong nel dicembre 2005.</p> <p>Inoltre, durante il secondo semestre del 2006 la Svizzera ha svolto un'intensa attività di "diplomazia silenziosa", contribuendo alla ripresa dei negoziati nel novembre 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Strategia di politica economica estera (USA, Giappone e altri accordi di libero scambio))</b></p> <p><b><i>Provvedimenti</i></b></p> <p>➤ Comunicazione al Consiglio federale del rapporto sui risultati dei colloqui esplorativi con gli USA e, in caso di valutazione positiva, incarico al DFE da parte del Consiglio federale della redazione di un mandato negoziale</p> <p>➤ Incarico al DFE da parte del Consiglio federale della redazione di un mandato negoziale, a condizione che i colloqui esplorativi riguardo agli Accordi di libero scambio Svizzera - Giappone e gli studi di fattibilità abbiano ricevuto una valutazione positiva</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>A fine gennaio 2006, dai colloqui con gli Stati Uniti è risultato che non sussistevano le condizioni necessarie per l'apertura di negoziati di libero scambio. Per trarre profitto dai buoni presupposti per una futura collaborazione approfondita, nel maggio 2006 è stato istituito un forum bilaterale di cooperazione sulle attività commerciali e gli investimenti tra Svizzera e Stati Uniti.</p> <p>Il gruppo di studio congiunto Svizzera - Giappone ha concluso i suoi lavori, formulando una valutazione positiva in relazione alla fattibilità di un accordo di libero scambio. Nel corso dell'anno in rassegna, non è stato possibile trasmettere al Consiglio federale il rapporto del gruppo di studio, poiché i lavori sono terminati poco prima della fine dell'anno.</p>

<p>➤ Gli Accordi di libero scambio AELS-Corea e AELS-SACU sono applicati. Conclusione dei negoziati AELS-Egitto e AELS-Canada. Avvio dei negoziati AELS-Tailandia, AELS-GCC, AELS-Indonesia, AELS-Algeria e AELS-Siria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accordo di libero scambio con la Corea è entrato in vigore il 1° settembre 2006.</li> <li>- L'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e quelli della SACU è stato sottoscritto nel luglio 2006. L'entrata in vigore dell'accordo nel 2006 non è stata possibile, in quanto il processo di ratifica non è stato concluso da tutte le parti contraenti.</li> <li>- I negoziati di libero scambio con l'Egitto sono stati conclusi.</li> <li>- Nei negoziati di libero scambio con il Canada sono stati fatti notevoli progressi, tuttavia non è stato possibile concluderli nell'anno in questione.</li> <li>- I negoziati di libero scambio con la Thailandia sono proseguiti durante il 2006, ma non sono stati conclusi.</li> <li>- I negoziati di libero scambio con gli Stati del GCC sono iniziati nel 2006.</li> <li>- I negoziati di libero scambio con l'Indonesia non sono ancora stati avviati poiché il rapporto del gruppo di studio congiunto AELS – Indonesia, relativo ad un possibile accordo di libero scambio, a fine anno non era ancora disponibile.</li> <li>- L'avvio di negoziati di libero scambio con l'Algeria è stato deciso di comune accordo, ma le trattative non sono ancora iniziate essendo state ripetutamente procrastinate da parte algerina.</li> <li>- Con la Siria, tutto è in sospenso: l'accordo di associazione con l'UE è già stato siglato da tempo, ma la sua ratifica rimane ferma. Gli Stati dell'AELS avvieranno i negoziati quando l'esito di detto accordo sarà chiaro.</li> </ul>
<p><b><u>Obiettivo 8</u></b></p> <p><b>Regolamentazione del lavoro nero</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Decisione, da parte del Consiglio federale, di licenziare l'ordinanza concernente la legge federale sul lavoro nero e di stabilirne l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2007</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>L'ordinanza concernente la legge contro il lavoro nero è stata approvata dal Consiglio federale il 6 settembre 2006. Legge e relativa ordinanza entreranno in vigore il 1° gennaio del 2008, affinché i Cantoni dispongano del tempo necessario per predisporre l'attuazione.</p>

<p><b><u>Obiettivo 9</u></b></p> <p><b>Strategia per una promozione coordinata dell'immagine della Svizzera</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Elaborazione e licenziamento da parte del Consiglio federale, sulla base del rapporto riguardante la coordinazione dell'immagine della Svizzera, di un progetto per un nuovo orientamento della promozione coordinata dell'immagine nazionale</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Nel corso della seduta del 18 ottobre 2006, il Consiglio federale ha preso conoscenza del progetto di legge federale sulla promozione dell'immagine nazionale, incaricando il DFE di avviare una procedura di consultazione a tale riguardo.</p>
<p><b><u>Obiettivo 10</u></b></p> <p><b>Promozione della scuola universitaria</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Svolgimento della procedura di consultazione riguardo a una legge quadro sull'istruzione superiore</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Una seconda bozza della legge è disponibile da settembre 2006. Attualmente, essa è esaminata dal gruppo di progetto Confederazione-Cantoni. Vista la complessità del progetto, d'intesa con i Cantoni si è stabilito di istituire un gruppo di lavoro e una commissione di redazione con il compito di rielaborare completamente il progetto di legge. La procedura di consultazione non è ancora stata avviata.</p>

<p><b><u>Obiettivo 11</u></b></p> <p><b>Promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione 2008-2011</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento del messaggio da parte del Consiglio federale*</p>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il 25 ottobre 2006, il Consiglio federale ha deciso di aumentare mediamente del 6% il budget nel settore della formazione, della ricerca e dell'innovazione. La stesura del messaggio è stata possibile soltanto sulla base di tale decisione.</p>
<p><b><u>Obiettivo 12</u></b></p> <p><b>Analisi del mercato dei posti di tirocinio e valutazione dei provvedimenti</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto concernente la situazione sul mercato dei posti di tirocinio e gli effetti dei provvedimenti presi per migliorare la situazione dei posti di tirocinio (in risposta al postulato Galladé 03.3621)*</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 8 dicembre 2006, il Consiglio federale ha licenziato questo rapporto.</p>

<p><b><u>Obiettivo 13</u></b></p> <p><b>Partecipazione ai programmi europei di educazione, ricerca e innovazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi europei nei settori dell'educazione e della ricerca, dello sviluppo tecnologico e della dimostrazione*</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>A causa delle diverse procedure da seguire per la partecipazione della Svizzera ai programmi UE di ricerca e di formazione, in primavera è stato deciso di rinviare la presentazione al Consiglio federale e al Parlamento della richiesta concernente i mezzi necessari, e di presentarla in due messaggi. Il messaggio sul finanziamento della partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione negli anni 2007-2013, è stato approvato il 13 settembre 2006. Il messaggio su finanziamento della partecipazione svizzera ai programmi dell'UE di formazione, formazione professionale e per la gioventù negli anni 2008-2013 verrà sottoposto al Parlamento soltanto dopo la conclusione dei negoziati.</p>
<p><b><u>Obiettivo 14</u></b></p> <p><b>Riforma del sistema della formazione professionale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conclusione della fase prope- deutica al distacco dell'Istituto universitario federale per la for- mazione professionale (IUFPF) dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT)</li> <li>➤ Apertura dell'audizione sull'avamprogetto concernente l'ordinanza sulla maturità professionale</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Il nuovo istituto ha iniziato le sue attività il 1° gennaio 2007.</p> <p>Nel corso dell'anno sono stati consultati i partner interessati (CDPE, scuole universitarie professionali, scuole professionali, organizzazioni del mondo del lavoro, sindacati). Da queste discussioni sono nate le linee direttive per la maturità professionale, elaborate ed approvate dalla commissione federale della maturità professionale. Esse fungeranno da base per l'elaborazione della nuova ordinanza.</p>

<p><b><u>Obiettivo 15</u></b></p> <p><b>Rafforzamento della competitività del settore agricolo</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborazione del messaggio sul futuro sviluppo della politica agricola (politica agricola 2011)*</li> <li>➤ Attuazione delle disposizioni di esecuzione per il 2006 per la politica agricola 2007</li> <li>➤ Pubblicazione del 7° rapporto agricolo finalizzato alla verifica, mediante un monitoraggio adeguato, dell'evoluzione del settore agricolo sotto il profilo della sostenibilità</li> <li>➤ Elaborazione di soluzioni che permettano un adeguamento alle dirette conseguenze delle modifiche della politica agricola comune previste dall'UE (es.: economia zuccheriera)</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 17 maggio 2006, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Le ordinanze agricole – di marzo, giugno e novembre 2006 – sono state approvate dal Consiglio federale in occasione delle sedute del 1° marzo 2006, del 16 giugno 2006 e dell' 8 novembre 2006.</p> <p>Il 7° Rapporto agricolo è stato pubblicato il 17 novembre 2006.</p> <p>Sono comprese nel messaggio concernente la politica agricola 2011.</p>
<p><b><u>Obiettivo 16</u></b></p> <p><b>Approfondimento delle relazioni con l'UE nel settore agroalimentare</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conclusione della procedura di riconoscimento reciproco delle denominazioni (DOC/IGP) e avvio dei primi colloqui esplorativi in vista della reciproca liberalizzazione di accesso al mercato per altri prodotti agricoli</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>I negoziati sono stati avviati e proseguiranno nel 2007.</p>

<p>➤ Entrata in vigore dell'ordinanza sugli alimenti per animali e dell'ordinanza sulla produzione primaria nel quadro del riconoscimento reciproco delle disposizioni in materia di igiene delle derrate alimentari</p>	<p>Il Consiglio federale ha approvato le disposizioni legali necessarie in occasione della sua seduta del 15 novembre 2006. Esse entreranno in vigore il 1° gennaio 2007.</p>
<p><b><u>Obiettivo 17</u></b></p> <p><b>Acquisizione delle disposizioni UE concernenti l'igiene delle derrate alimentari</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Acquisizione del riconoscimento reciproco delle disposizioni concernenti l'igiene delle derrate alimentari nel quadro della clausola evolutiva degli accordi bilaterali con l'UE</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il Consiglio federale ha approvato le disposizioni legali necessarie in occasione della sua seduta del 15 novembre 2006. La modifica dell'allegato 11 dell'accordo relativo agli scambi di prodotti agricoli è stata sottoscritta il 1° dicembre 2006. Essa è entrata in vigore il 1° gennaio 2007.</p>
<p><b><u>Obiettivo 18</u></b></p> <p><b>Revisione dell'ordinanza sulla protezione degli animali</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Apertura della consultazione</p> <p>➤ Elaborazione dei progetti destinati al Consiglio federale</p> <p>➤ Entrata in vigore della revisione dell'ordinanza sulla protezione degli animali</p>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>La consultazione è stata avviata il 12 luglio 2006 (termine: 10 novembre 2006).</p> <p>Considerato che l'esito della procedura di audizione è stato molto controverso, sarà necessario procedere ad un ulteriore esame della questione con gli ambienti interessati.</p> <p>La revisione dell'ordinanza non può ancora entrare in vigore per i motivi summenzionati.</p>

<p><b><u>Obiettivo 19</u></b></p> <p><b>Concretizzazione e costante aggiornamento delle procedure di liberazione delle scorte obbligatorie e distribuzione di inibitori neuraminidase in previsione di una eventuale pandemia influenzale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conclusione dei preparativi legali e operativi, così come dei colloqui fra le parti (economia e amministrazione)</li> <li>➤ Redazione dei documenti necessari all'attuazione</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Gli aspetti giuridici e operativi sono stati chiariti.</p> <p>Le basi concettuali sono disponibili.</p>
<p><b><u>Obiettivo 20</u></b></p> <p><b>Revisione del diritto di locazione</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comunicazione al Consiglio federale dei risultati della consultazione riguardo alla revisione parziale del diritto di locazione nel Diritto delle obbligazioni*</li> <li>➤ Licenziamento del messaggio da parte del Consiglio federale*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Il 29 settembre 2006, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione.</p> <p>Considerato che l'esito della procedura di consultazione è stato molto controverso, nel corso della stessa seduta il Consiglio federale ha deciso di non proseguire la revisione del diritto di locazione a livello di legge, bensì di incaricare il DFE di elaborare una proposta di revisione dell'ordinanza.</p>

<p><b><u>Obiettivo 21</u></b></p> <p><b>Definizione della futura politica commerciale della SAPOMP Wohnbau AG</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Decisione riguardo ad un eventuale mantenimento degli immobili Sapomp nelle costruzioni immobiliari di pubblica utilità e riguardo ai provvedimenti per un minore coinvolgimento finanziario della Confederazione</p>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Una decisione di massima è stata presa dalla responsabile del DFE il 5 ottobre 2006: rimborso delle anticipazioni della Confederazione entro termini più brevi (orizzonte 2010).</p>
--	--

## Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

### 2.1 Rafforzamento della collaborazione in materia di posti di tirocinio

La situazione sul mercato dei posti di tirocinio è leggermente migliorata. Nonostante un ulteriore aumento dei giovani che hanno terminato la formazione scolastica, nell'autunno 2006 il barometro dei posti di tirocinio ha registrato un aumento dei posti di tirocinio assegnati. Nel contempo si constata una diminuzione dei giovani che hanno optato per una soluzione transitoria e di quelli che, terminata la formazione scolastica obbligatoria, non hanno trovato alcuna soluzione. Anche il numero di posti di tirocinio offerti e non assegnati è calato.

Come indicato dal rapporto del Consiglio federale, del dicembre 2006, concernente la situazione sul mercato dei posti di tirocinio (in adempimento del postulato Galladé 03.3621, trasmesso il 17 giugno 2005) non si registra ancora una chiara inversione di tendenza. Il miglioramento congiunturale in atto, lo stabilizzarsi – pur se con delle differenze regionali – dello sviluppo demografico e il rafforzamento della collaborazione tra i partner coinvolti a livello di Confederazione, Cantoni ed economia sono però indice di un miglioramento durevole della situazione. Le parti interessate si sono incontrate, su invito del Dipartimento federale dell'economia (DFE), in novembre a Ginevra per la seconda conferenza nazionale sui posti di tirocinio. Essi hanno confermato le misure fin qui adottate, relative alla promozione dei posti di tirocinio, al sostegno individuale ai giovani con difficoltà sociali o scolastiche e alla creazione di associazioni di aziende di tirocinio. È stato valutato positivamente l'accresciuto impegno profuso dagli ambienti economici, con la collaborazione dei Cantoni, per attribuire posti di formazione direttamente nelle aziende.

Inoltre, gli ambienti economici e i Cantoni hanno sostenuto la proposta della Confederazione relativa alla creazione, con la collaborazione di questi ultimi, di un *case management* a livello nazionale. L'obiettivo consiste nel portare il maggior numero possibile di giovani alla conclusione di un primo percorso formativo posto-obbligatorio. Ciò senza ricorrere alla creazione di strutture supplementari, bensì grazie ad un migliore coordinamento delle offerte esistenti. Alla formazione professionale spetta un ruolo di importanza centrale, prioritario rispetto a quello delle misure inerenti, ad esempio, al mercato del lavoro o al settore sociale.

Tenuto conto delle sempre maggiori esigenze poste sul mercato del lavoro, il problema relativo alla messa a disposizione di un numero sufficiente di posti di formazione da destinare ai giovani con difficoltà sociali o scolastiche continuerà a sussistere, nonostante il miglioramento della situazione generale concernente i posti di tirocinio.

### 2.2 Entrata in vigore dell'accordo di libero scambio AELS-Corea

Gli Stati dell'AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) hanno sottoscritto un accordo globale con la Repubblica di Corea, entrato in vigore il 1° settembre 2006. Nel settore degli investimenti, Islanda, Liechtenstein e Svizzera hanno stipulato un accordo separato con la Corea. Il commercio di prodotti agricoli non trasformati è stato disciplinato nell'accordo tra i singoli Stati AELS e la Corea.

L'accordo concluso con la Corea garantisce libero accesso ai mercati e sicurezza giuridica nel settore dell'esportazione di beni e servizi, l'accesso al mercato per nuovi investimenti e la protezione di quelli esistenti, come pure un elevato grado di protezione dei diritti di proprietà intellettuale. Nel settore degli appalti pubblici, accanto ad una clausola evolutiva è previsto in particolare l'anticipo dell'entrata in vigore dell'apertura dei mercati, frutto dei negoziati svolti

nel quadro della revisione dell'accordo OMC concernente gli appalti pubblici. L'accordo agricolo tra Svizzera e Corea è in sintonia con la politica del nostro Paese in questo settore. L'accordo concluso con la Corea corrisponde perciò agli obiettivi perseguiti dalla Svizzera nei suoi negoziati di libero scambio.

La Corea costituisce una delle dieci maggiori economie mondiali e attualmente – dopo l'Unione europea – essa il principale partner economico con cui la Svizzera abbia sottoscritto un accordo di libero scambio. Per questa ragione, da questo accordo deriva un importante potenziale di sviluppo per il commercio e gli investimenti. L'accordo accresce la competitività dell'economia svizzera sul mercato coreano grazie all'eliminazione delle discriminazioni che risultano da accordi preferenziali conclusi - o che verranno stipulati in futuro - dalla Corea con altri Stati, nonché in virtù dei vantaggi derivanti dal fatto che gli Stati appartenenti all'AELS potranno, diversamente dai loro principali concorrenti (UE, Stati Uniti e Giappone), fruire di un accesso preferenziale al mercato coreano.

Gli accordi di libero scambio come quello stipulato con la Corea non servono unicamente a impedire le discriminazioni, bensì contribuiscono anche a diversificare e rendere dinamica la nostra politica economica esterna. Gli accordi di libero scambio non possono tuttavia costituire un'alternativa allo sviluppo del sistema commerciale multilaterale a livello mondiale (soprattutto nel quadro dell'OMC). L'aumento, a livello mondiale, del numero di accordi preferenziali determina forzatamente una certa mancanza di uniformità e trasparenza delle norme commerciali internazionali. Sussiste inoltre il rischio che gli Stati più piccoli o quelli meno sviluppati sul piano economico rimangano esclusi da questo sviluppo, e che la loro partecipazione agli scambi commerciali internazionali venga ostacolata. Di questi aspetti, come pure della principale necessità di evitare le discriminazioni sui mercati esteri più importanti, la Svizzera deve tenere conto nel processo di costruzione della sua rete di accordi di libero scambio.

### **2.3 Passaggio dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale ISFPF all'Istituto universitario federale per la formazione professionale IUFFP**

Dopo che, il 14 settembre 2005, con l'ordinanza sull'Istituto universitario federale per la formazione professionale (ordinanza IUFFP) il Consiglio federale ha gettato le basi per una ridefinizione dell'ISFPF, il 2006 è trascorso all'insegna dell'elaborazione e dell'approvazione di tutte le disposizioni applicative previste dall'ordinanza IUFFP. Questi lavori, di ampia portata, sono stati svolti dalla neoistituita direzione dello IUFFP e dal consiglio dello IUFFP, scelto nel settembre 2005 dal Consiglio federale.

Nel febbraio 2006, il consiglio dello IUFFP ha emanato il regolamento concernente l'organizzazione. Il regolamento degli studi è stato approvato nel settembre 2006 ed è stato messo in vigore il 1° ottobre. In novembre è stata la volta del regolamento concernente il personale e di quello relativo agli emolumenti, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2007. Oltre a ciò, nel corso del 2006 è stata definita la strategia dello IUFFP. Essa è alla base della formulazione del mandato di prestazioni di cui all'articolo 25 dell'ordinanza IUFFP. Il mandato di prestazioni verrà sottoposto per approvazione al Consiglio federale, dopo la consultazione della commissione della formazione professionale.

Da un punto di vista organizzativo, si trattava inoltre di passare dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF) all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare, è stato necessario separare i settori delle finanze e della contabilità, del personale e dell'informatica dagli attuali fornitori di prestazioni, rendendoli autonomi. Sulla base del regolamento concernente l'organizzazione, nel 2006 sono stati scelti i membri del secondo e del terzo livello direttivo. Essi hanno iniziato la loro attività nel gennaio 2007. È necessario ricordare che il passaggio dall'ISFPF allo

IUFFP interessa anche il rapporto di lavoro di circa 125 collaboratori. Il trasferimento dei rapporti di lavoro è avvenuto il 1° gennaio 2007, conformemente all'articolo 38 dell'ordinanza IUFFP.

Il 1° gennaio 2007, lo IUFFP inizierà le sue attività come istituto di diritto pubblico della Confederazione, con personalità giuridica, organizzazione e contabilità proprie. Pertanto, il Consiglio federale e il DFE hanno adempiuto al mandato del Parlamento sulla base della nuova legge sulla formazione professionale. Lo IUFFP rappresenta inoltre una pietra miliare nello sviluppo del sistema formativo duale del settore professionale, come pure un importante fattore di innovazione a livello nazionale.

## Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2006. Retrospettiva

<p><b>Obiettivi 2006</b> * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2006</p>	<p><b>Breve bilancio</b></p>
<p><b><u>Obiettivo 1</u></b></p> <p><b>Attuazione di una politica ambientale a livello nazionale e internazionale</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio per la revisione della legge forestale è approvato*</li> <li>➤ La strategia concernente i provvedimenti d'igiene dell'aria della Confederazione è approvata*</li> <li>➤ Il messaggio sul rinnovo del credito quadro per l'ambiente globale (2007-2010) è approvato*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Non realizzato. Il 5 luglio 2006 il Consiglio federale ha deciso di proporre l'attuale revisione della legge forestale come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare "Salvare la foresta svizzera". Nel contempo, ha chiesto che il messaggio relativo all'iniziativa popolare gli venga presentato entro la metà di marzo 2007.</p> <p>Parzialmente realizzato. Con il piano d'azione sulle polveri fini adottato dal Consiglio federale il 16 giugno 2006, è stata data la priorità ai provvedimenti riguardanti la fuliggine da diesel, particolarmente pericolosa, e le altre emissioni di polveri fini. I lavori relativi ai provvedimenti da adottare negli altri settori sono attualmente in corso. Il Consiglio federale non ha potuto adottarli nell'anno in esame poiché gran parte delle capacità disponibili è stata assorbita dal piano d'azione.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 settembre 2006.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sullo stato dei lavori concernenti le proposte di riduzione del CO2 per il periodo d'adempimento successivo e ha deciso in merito al seguito della procedura*</li> <li>➤ Il rapporto concernente l'indipendenza della ricerca tossicologica in Svizzera (in esecuzione del postulato Graf 02.3125) è approvato*</li> </ul>	<p>Non realizzato. La decisione relativa alla futura politica climatica dipende dalla discussione sulle prospettive energetiche. Poiché quest'ultima non si è conclusa nei tempi previsti, non è stato possibile elaborare il rapporto entro il termine fissato.</p> <p>Non realizzato. Non è stato possibile adottare il rapporto nell'anno in esame poiché i pareri inoltrati nel quadro delle consultazioni degli uffici hanno reso necessari numerosi adeguamenti.</p>
<p><b><u>Obiettivo 2</u></b></p> <p><b>Gestione dell'emergenza inondazioni 2005</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le proposte per l'ottenimento di mezzi supplementari destinati alla gestione dell'emergenza inondazioni 2005 sono approvate</li> <li>➤ È istituita un'organizzazione di progetto per la necessaria analisi delle inondazioni del 2005 e sono assegnati i relativi mandati</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il credito supplementare 2006 e il budget 2007 per i lavori di ripristino successivi alle inondazioni del 2005 sono stati approvati dal Parlamento.</p> <p>Realizzato. L'organizzazione di progetto e il relativo gruppo di accompagnamento sono stati istituiti. Il progetto è stato presentato a tutti i partecipanti in occasione del workshop iniziale svoltosi nel marzo del 2006. Sono inoltre stati assegnati i mandati per i progetti parziali.</p>
<p><b><u>Obiettivo 3</u></b></p> <p><b>Concretizzazione della politica di ordinamento del territorio</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La parte programmatica del Piano settoriale dei trasporti è approvata e la sua attuazione è definita*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il 26 aprile 2006 il Consiglio federale ha adottato il Piano settoriale Trasporti e incaricato il DATEC della sua attuazione.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il rapporto relativo al Road Pricing (in esecuzione dei postulati Vollmer 94.3514 e CTT-CN 04.3619) è approvato*</li> <li>➤ La procedura di consultazione relativa ad una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (LPT) per quanto concerne misure di accompagnamento finalizzate all'abrogazione della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE) è valutata ed è definito il seguito della procedura*</li> </ul>	<p>Non realizzato. L'adozione del rapporto non ha potuto avvenire nell'anno in esame poiché la procedura di eliminazione delle divergenze ha richiesto più tempo del previsto.</p> <p>Realizzato. Il 22 novembre 2006 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione, definendo il seguito della procedura.</p>
<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p> <p><b>Ulteriori miglioramenti delle condizioni quadro per i trasporti pubblici</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio concernente la convenzione sulle prestazioni fra la Confederazione svizzera e la società anonima Ferrovie federali svizzere (FFS SA) per gli anni 2007-2010 e il limite di spesa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria della FFS SA per gli anni 2007-2010 è approvato*</li> <li>➤ Il messaggio concernente il 9° credito quadro per i contributi agli investimenti delle ferrovie private per gli anni 2007-2010 e la trasformazione del credito di costruzione concesso alla BLS Lötschbergbahn AG è approvato*</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 10 marzo 2006.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 17 marzo 2006.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa al progetto di legge sul traffico merci e ha approvato il messaggio*</li>   <li>➤ La procedura di consultazione concernente lo sviluppo futuro dei progetti ferroviari (SPF) è avviata*</li> </ul>	<p>Non realizzato. La procedura di consultazione è stata ritardata dalla decisione presa il 9 giugno 2006 dal Consiglio federale di integrare nel progetto un'ulteriore variante. La procedura di consultazione, avviata il 5 luglio 2006, si è conclusa il 16 ottobre 2006. La valutazione dei risultati e l'elaborazione del messaggio hanno subito un lieve ritardo in quanto si sono rivelate più complesse del previsto.</p> <p>Non realizzato. Soprattutto a causa degli stretti limiti finanziari, i lavori preliminari a questa verifica generale si sono rivelati più complessi, richiedendo più tempo del previsto. L'avvio della procedura di consultazione ha pertanto subito un certo ritardo.</p>
<p><b><u>Obiettivo 5</u></b></p> <p><b>Politica aeronautica e sicurezza del traffico aereo</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La quinta serie delle schede di coordinamento (Parte III C) è pronta per la decisione</li>   <li>➤ La fase I del processo di coordinamento per l'elaborazione di una scheda relativa all'aeroporto di Zurigo è conclusa</li>   <li>➤ La partecipazione della Svizzera all'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA) è compiuta</li> </ul>	<p><b>Parzialmente realizzato</b></p> <p>Non realizzato. Le schede di coordinamento non sono ancora pronte per la decisione finale. Si esamina ora se, nell'interesse di una procedura coordinata, la quinta serie di schede non vada sottoposta al Consiglio federale unitamente alla parte concettuale del Piano delle aree d'atterraggio di montagna.</p> <p>Parzialmente realizzato. Il progetto ha subito un certo ritardo; la prima parte dell'incontro di coordinamento II si è svolta l'8 dicembre 2006. Mancano pertanto la seconda parte nonché l'incontro di coordinamento III. Il ritardo è da ricondurre all'ampliamento del piano delle varianti messo a punto originariamente.</p> <p>Realizzato. Dal 1° dicembre 2006 la Svizzera è membro dell'AESA.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le necessarie modifiche di legge concernenti l'impiego dei proventi della tassazione del cherosene a favore dell'aviazione sono pronte</li> <li>➤ I presupposti per l'integrazione della Svizzera nel Single European Sky (SES) sono realizzati</li> <li>➤ Gli accordi sulla sicurezza aerea con la Germania, l'Austria e l'Italia sono negoziati</li> </ul>	<p>Realizzato. Il 18 ottobre 2006 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla modifica dell'articolo 86 Cost.</p> <p>Realizzato. Dal 1° dicembre 2006 la Svizzera partecipa al SES.</p> <p>Parzialmente realizzato. Da parte tedesca mancano tuttora i presupposti legali per la stipula di un accordo vincolante. L'Austria ha fissato i punti cardine per la sottoscrizione di un accordo vincolante relativo ai fornitori di servizi di sicurezza aerea. Con l'Italia si sono svolti primi colloqui esplorativi.</p>
<p><b><u>Obiettivo 6</u></b></p> <p><b>Legislazione sull'energia nucleare e sullo smaltimento delle scorie radioattive</b></p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il messaggio sul decreto federale concernente l'approvazione e la trasposizione di convenzioni relative alla responsabilità in materia di energia nucleare è approvato*</li> <li>➤ Il messaggio concernente la legge federale sull'Ispettorato federale della sicurezza nucleare è approvato*</li> <li>➤ Le ulteriori ordinanze necessarie all'esecuzione della legge sull'energia nucleare sono poste in vigore</li> </ul>	<p><b>Ampiamente realizzato</b></p> <p>Non realizzato. Altri affari prioritari di politica energetica hanno condotto a ritardi nella redazione del messaggio.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 18 ottobre 2006.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato le ordinanze il 9 giugno 2006 e le ha poste in vigore il 1° luglio 2006.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La decisione relativa alla prova dello smaltimento per le scorie nucleari altamente radioattive è stata presa*</li>   <li>➤ La parte concettuale relativa al Piano settoriale per i depositi in strati geologici profondi (procedura di selezione dei siti destinati allo stoccaggio di scorie altamente radioattive) è approvata</li>   <li>➤ Il rapporto sugli effetti in superficie di depositi finali per scorie nucleari (in esecuzione del postulato Fehr Hans-Jürg 03.3279) è approvato*</li> </ul>	<p>Realizzato. Il 28 giugno 2006 il Consiglio federale ha adottato la prova dello smaltimento per le scorie nucleari altamente radioattive.</p> <p>Non realizzato. La messa a punto del rapporto si è rivelata molto più complessa e onerosa di quanto previsto inizialmente.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 16 giugno 2006.</p>
<p><b><u>Obiettivo 7</u></b></p> <p><b>Attuazione della strategia per una società dell'informazione</b></p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Consiglio federale ha preso atto del Rapporto sull'attuazione della nuova Strategia per una società dell'informazione in Svizzera*</li> </ul>	<p><b>Realizzato</b></p> <p>Il 18 gennaio 2006, il Consiglio federale ha preso atto del 7° Rapporto e adottato la nuova versione della sua strategia per una società dell'informazione in Svizzera. Ha affidato tre compiti prioritari all'Amministrazione federale: elaborare una strategia svizzera di e-Government e una strategia svizzera di e-health e preparare un progetto per il trattamento standardizzato dei documenti elettronici in seno all'Amministrazione federale.</p>

## **Capitolo 2:      Temi essenziali della gestione amministrativa**

### **2.1      Politica aeronautica**

Il 10 dicembre 2004, il Consiglio federale ha approvato il Rapporto sulla politica aeronautica della Svizzera 2004, del quale le due Camere hanno preso atto nel maggio 2005. Alla fine del 2006, lo stato di attuazione delle misure è molto avanzato.

#### **2.1.1      Situazione**

Gli obiettivi di politica aeronautica della Svizzera sono soprattutto l'assicurazione di uno standard di sicurezza elevato, il rafforzamento della competitività in considerazione dell'importanza economica del settore aeronautico svizzero, il collegamento ottimale della Svizzera ai centri europei e mondiali e l'assunzione di un ruolo attivo nel trasporto aereo internazionale. Il rapporto contiene diverse misure di attuazione, che soddisfano sia le esigenze di sicurezza, sia quelle legate alla competitività.

#### **2.1.2      Le principali misure in dettaglio**

Esame della possibilità di utilizzare i proventi dell'imposta sul cherosene a favore di misure di protezione dell'ambiente e di sicurezza (safety e security) nel settore del trasporto aereo:

Il 18 ottobre 2006, il Consiglio federale ha messo in consultazione una modifica dell'art. 86 Cost. per quanto riguarda l'impiego dei proventi dell'imposta sui carburanti per aviazione. In futuro, questi proventi non andranno più a favore del trasporto su strada, ma di misure nei settori della salvaguardia ambientale, della sicurezza tecnica e della protezione nell'ambito dell'aviazione. Oggi i proventi dell'imposta sui carburanti per aviazione confluiscono, in parte, nella cassa generale della Confederazione (50 per cento dei proventi netti) e, in parte, nel finanziamento di compiti e spese connessi alla circolazione stradale (50 per cento dei proventi netti e 100 per cento del supplemento sui carburanti).

Partecipazione della Svizzera all'Agenzia europea per la sicurezza aerea AESA e al Single European Sky (SES):

Dal 1° dicembre 2006, la Svizzera partecipa sia all'AESA che al SES. Ciò garantisce che il nostro Paese rimanga al passo con gli sviluppi in atto a livello europeo e che vi possa partecipare attivamente.

Aeroporto di Zurigo – Ripresa dei colloqui con la Germania in relazione all'ottimizzazione del regime di decollo e di avvicinamento e al controllo del traffico nello spazio aereo della Germania meridionale:

Alla fine di ottobre 2006, il Presidente della Confederazione Leuenberger e il Ministro dei trasporti tedesco Tiefensee hanno convenuto di istituire un gruppo di lavoro incaricato di elaborare possibili soluzioni in vista di un prossimo incontro previsto per la primavera 2007. La base per una simile soluzione dovrà essere costituita dalle possibili varianti tecniche per il futuro esercizio dell'aeroporto di Zurigo, attualmente in corso di elaborazione nell'ambito del processo di coordinamento del piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA). Per quanto riguarda la negoziazione di una convenzione relativa al controllo del traffico aereo, mancano, da parte tedesca, le basi giuridiche per la sottoscrizione di un accordo vincolante.

Aeroporto di Zurigo – Ripresa del processo di elaborazione del piano settoriale (PSIA Zurigo):

L'8 dicembre 2006 l'UFAC ha presentato le basi tecniche nell'ambito del processo di coordinamento PSIA per l'aeroporto di Zurigo. Le 19 possibili varianti tecniche per il futuro esercizio dell'aeroporto vengono ora fatte oggetto del dibattito politico e saranno presentate nella primavera 2007 in occasione dell'incontro di coordinamento II.

Aumento della sicurezza attraverso l'introduzione di un sistema volontario, confidenziale e non punitivo di notifica degli eventi particolari:

Sulla base della disposizione della legge sulla navigazione aerea (art. 20 LNA) approvata nel dicembre 2005 dal Parlamento, l'UFAC ha elaborato un primo progetto di ordinanza sulla navigazione aerea (ONA) in linea con la Direttiva del Parlamento europeo (Direttiva 2003/42/CE). Questo progetto prevede la creazione presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile di un servizio che raccolga, in forma anonimizzata, le segnalazioni di eventi particolari e che provveda poi ad analizzarle. Questo servizio di raccolta delle segnalazioni è unico e chiaramente separato, sia dal punto organizzativo che da quello del personale, dai servizi che si occupano dei procedimenti amministrativi e penali, in modo da assicurare l'effettiva assenza di aspetti punitivi e la raccolta per quanto possibile completa dei dati rilevanti ai fini della sicurezza dell'aviazione. Questo sistema di segnalazione contribuirà direttamente all'aumento della sicurezza, in quanto potrà essere esaminato un numero significativamente maggiore di eventi potenzialmente pericolosi, rendendo possibile l'adozione di adeguati provvedimenti correttivi

## **2.2 NPC strada**

Le strade nazionali sono oggi un compito comune di Confederazione e Cantoni. I Cantoni sono proprietari, committenti e gestori di questa rete. La Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) trasferisce alla Confederazione la piena responsabilità in questo settore, sia per quanto riguarda il finanziamento che per lo svolgimento dei compiti. Ciò vale per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio delle strade nazionali. Rimane escluso il completamento della rete, che continua ad essere un compito comune. La Confederazione diviene inoltre proprietaria di questa rete.

Questo trasferimento di competenze dai Cantoni alla Confederazione significa che la Confederazione svolgerà per le strade nazionali le funzioni proprie del committente e del proprietario. Esse comprendono in particolare le seguenti attività: definire le esigenze in relazione ai progetti; controllare lo svolgimento dei progetti da parte di terzi; fissare le condizioni per la pianificazione e la costruzione; gestire gli appalti, decidere in merito alle attribuzioni e la stipulazione dei contratti; organizzare un sistema di controlling adeguato; seguire i lavori di costruzione, collaudare le opere e sorvegliare le prestazioni di garanzia.

In vista di questi nuovi compiti, l'USTRA deve riorganizzarsi, ristrutturarsi e rafforzare il proprio organico. Le competenze saranno adeguatamente distribuite fra una sede centrale e cinque filiali. La delimitazione geografica dei territori delle filiali e la scelta delle sedi sono dettate dalla necessità di garantire, da un lato, un'adeguata vicinanza ai luoghi dove i compiti devono essere svolti e, dall'altro lato, un volume di mandati sufficiente a garantire uno svolgimento efficiente del lavoro. Le filiali svolgeranno l'attività di progetto vera e propria e, in questo senso, assumeranno le classiche funzioni di committenza, garantendo inoltre il controlling sull'esercizio svolto dagli enti costituiti a livello locale. Alla sede centrale competono invece le attività strategiche: definire le caratteristiche, l'estensione e la capacità della rete di strade nazionali; fissare gli standard tecnici; assicurare il finanziamento e regolare l'accesso alla rete nonché il suo utilizzo.

Oggi i Cantoni si occupano della manutenzione ordinaria all'interno dei loro confini. Con la NPC, l'intera rete sarà suddivisa in 11 cosiddette Unità territoriali. È previsto che i Cantoni che fanno parte di un'Unità territoriale si uniscano a formare degli enti, i quali svolgeranno questa attività per conto della Confederazione sulla base di convenzioni sulle prestazioni. Oltre alla manutenzione ordinaria, gli enti si occuperanno anche della piccola manutenzione straordinaria senza progetto, cioè dei lavori di costruzione che possono essere realizzati senza grandi sforzi progettuali e con risorse finanziarie limitate.

Attualmente, la responsabilità della gestione del traffico è in primo luogo presso i Cantoni. Essa è suddivisa fra gli organi di polizia e gli uffici del genio civile secondo modalità che variano da un Cantone all'altro. La NPC attribuisce alla Confederazione maggiori competenze anche sotto questo punto di vista, limitatamente però alla rete di strade nazionali. La gestione del traffico comprende la direzione e il controllo del traffico, nonché l'informazione al riguardo. A questo scopo la Confederazione prevede di istituire una centrale di gestione del traffico, una di informazione e un sistema in grado di integrare i diversi dati sul traffico.

L'USTRA sta attualmente provvedendo affinché siano disponibili gli spazi necessari nella sede centrale e nelle cinque filiali, sta preparando i locali per gli uffici e sta assumendo gradualmente il personale supplementare, in modo da poter svolgere operativamente i nuovi compiti a partire dall'entrata in vigore della NPC, prevista per il 1° gennaio 2008.

### **2.3 Piano d'azione contro le polveri fini**

Le concentrazioni eccessive di polveri fini presenti nell'aria costituiscono oggi una delle maggiori preoccupazioni della nostra politica ambientale. Le concentrazioni eccessive di polveri fini si registrano soprattutto nelle città e nelle zone vicine alle vie di comunicazione. In tali zone i valori limite per le polveri fini (PM10) vengono spesso superati e, in parte, anche in modo massiccio. Questa situazione ha pesanti ripercussioni sulla salute della popolazione. Più di 3 milioni di persone, ossia il 40 per cento della popolazione svizzera, sono oggi continuamente esposti a carichi eccessivi, superiori al valore limite annuo previsto per le polveri fini. Le concentrazioni maggiori si registrano in inverno, quando gli inquinanti ristagnano sotto una stabile coltre di nebbia alta.

Le dannose emissioni di polveri fini devono essere significativamente ridotte. Dal punto di vista sanitario è particolarmente nociva la fuliggine generata dalla combustione del diesel e dall'incenerimento del legno. La fuliggine da diesel è cancerogena e, secondo la legislazione ambientale, deve essere ridotta al minimo. Il DATEC ha pertanto elaborato un piano d'azione che completa in modo mirato le misure che devono essere adottate nel quadro dell'attuale politica contro l'inquinamento atmosferico. Le 14 misure del piano d'azione hanno come obiettivo una sostanziale riduzione delle polveri fini e, in particolare, della fuliggine. A tale riduzione devono contribuire tutti i settori che costituiscono un'importante fonte d'inquinamento da polveri fini: trasporto, industria, agricoltura ed economie domestiche.

Nove delle misure previste a breve e medio termine rientrano nella sfera di competenza del DATEC, che le sta concretamente elaborando dal gennaio del 2006. Fra queste vi sono, ad esempio, l'adozione di più severe limitazioni delle emissioni causate dalle stufe a legna o l'elaborazione di un set di criteri per veicoli più efficienti sul piano energetico o a basso tasso di emissione. Le altre cinque misure sono di competenza di diversi Dipartimenti e sono state adottate in linea di principio dal Consiglio federale il 16 giugno del 2006. Fra queste vi sono, ad esempio, la notifica internazionale dell'introduzione anticipata dei futuri valori limite per il particolato emesso dalle autovetture e dai trattori o, per gli autobus dei servizi di trasporto pubblici, un rimborso differenziato dell'imposta sugli oli minerali, a seconda che siano equipaggiati o meno di filtro antiparticolato.